

Pandolfini

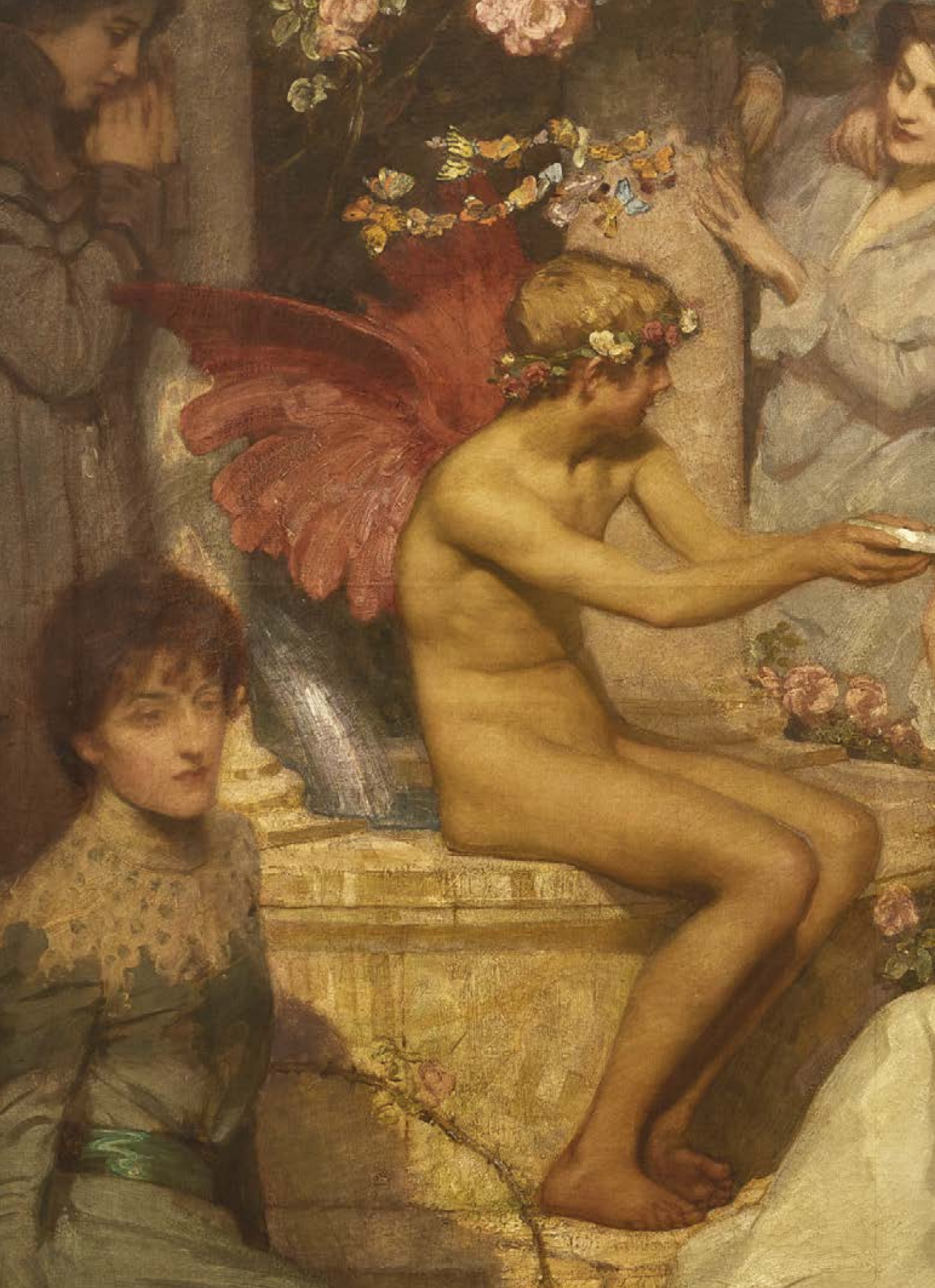
CASA
D'ASTE
DAL 1924



DIPINTI DEL SECOLO XIX

FIRENZE

9 GIUGNO 2026







Pandolfini | CASA
D'ASTE
DAL 1924

DIPINTI DEL SECOLO XIX

Firenze

9 GIUGNO 2026

DIPINTI DEL SECOLO XIX - 9 Giugno 2026



DIREZIONE

Pietro De Bernardi

RESPONSABILE OPERATIVO

Elena Capannoli
elena.capannoli@pandolfini.it

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Massimo Cavicchi
massimo.cavicchi@pandolfini.it

ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO

Nicola Belli
nicola.belli@pandolfini.it

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

UFFICIO STAMPA

Studio Tiss
Tel. +39 02 314107
pressoffice@studiotiss.com

CONTABILITÀ CLIENTI VENDITORI E COMPRATORI

Alessio Nenci
alessio.nenci@pandolfini.it
Niccolò Bonatti
contabilitaclienti@pandolfini.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Andrea Terreni
amministrazione@pandolfini.it

PRIVATE SALES

Tel. +39 055.234.0888
Fax +39 055.244.343
info@pandolfini.it

RITIRI E CONSEGNE

Responsabile Magazzino
Marco Fabbri
marco.fabbri@pandolfini.it

SEDE FIRENZE

David Borgianni
Alessandro Cesarali
Leonardo De Novellis
Marco Gori
magazzino.firenze@pandolfini.it

SEDE MILANO

Alberto Origgi
magazzino.milano@pandolfini.it

SERVIZIO CLIENTI

SEDE FIRENZE
Silvia Franchini
info@pandolfini.it

SEDE MILANO

Elena Servi
milano@pandolfini.it

SEDI

FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo degli Albizi, 26
50122 Firenze
Tel. +39 055 2340888 (r.a.)
Fax +39 055 244343
info@pandolfini.it

POGGIO BRACCIOLINI

Via Poggio Bracciolini, 26
50126 Firenze
Tel. +39 055 685698
Fax +39 055 6582714
www.poggiobracciolini.it
info@poggiobracciolini.it

MILANO

Via Manzoni, 45
20121 Milano
Tel. +39 02 65560807
Fax +39 02 62086699
milano@pandolfini.it
Cristiano Collari
cristiano.collari@pandolfini.it

ROMA

Via Margutta, 54
00187 Roma
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it
Benedetta Borghese Briganti
benedetta.borghese@pandolfini.it



DIPINTI DEL XIX SECOLO

ESPERTI PER QUESTA VENDITA

DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani

lucia.montigiani@pandolfini.it

ASSISTENTE

Luca Del Giorgio

dipinti800@pandolfini.it



Contatti:

info@pandolfini.it

Tel. +39 055 2340888

ASTA

Firenze

Mercoledì 9 giugno 2026

Dipinti del XIX secolo

ore 15,00

Lotti: 1-83

ESPOSIZIONE MILANO DI UNA SELEZIONE DEI LOTTI

Via Alessandro Manzoni, 45 - Milano

Giovedì 21 maggio 2026 10-18

Venerdì 22 maggio 2026 10-18

Sabato 23 maggio 2026 10-18

ESPOSIZIONE FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26 - Firenze

Venerdì 5 giugno 2026 10-18

Sabato 6 giugno 2026 10-18

Domenica 7 giugno 2026 10-13

Lunedì 8 giugno 2026 10-18

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Palazzo Ramirez Montalvo

Borgo degli Albizi, 26

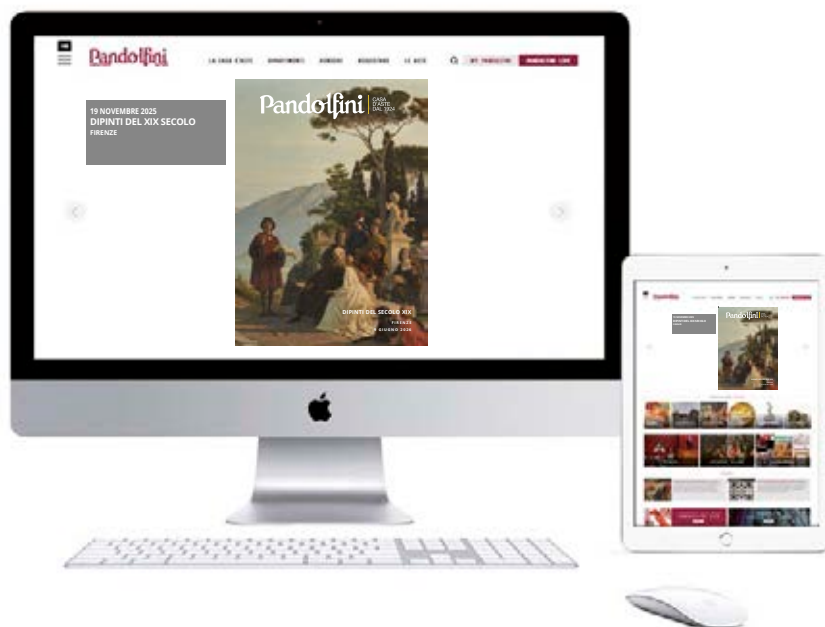
50122 Firenze

Tel. +39 055 2340888-9

Fax +39 055 244343

info@pandolfini.it





Volete guardare e partecipare alle nostre aste da qualsiasi parte del mondo vi troviate?

È semplice e veloce con l'applicazione Pandolfini Live.
Disponibile per dispositivi iOS e Android.

Se siete alla ricerca di arte, disegni, vini, orologi o gioielli, le nostre aste sono un riferimento per i collezionisti esperti e per i neofiti. Partecipare ad un'asta e fare offerte è ora più facile che mai grazie alla applicazione PANDOLFINI LIVE disponibili per dispositivi iOS e Android.

Potrete seguire in streaming live le aste e avere la sensazione di essere in sala, ma con la possibilità di fare offerte da qualsiasi parte del mondo.







DIPINTI DEL XIX SECOLO

Firenze
9 giugno 2026
ore 15,00

Lotti 1-83

1



1

Consalvo Carelli

(Napoli, 1818 - 1900)

VEDUTA DEL TEMPIO DI SERAPIDE A POZZUOLI

olio su tela, cm 32x26
firmato in basso a sinistra

VIEW OF THE TEMPLE OF SERAPIS IN POZZUOLI

*oil on canvas, 32x26 cm
signed lower left*

€ 600/1.200

2



2

Pompeo Calvi

(Milano, 1806 - 1884)

FIGURE NEL CONVENTO

olio su tavola, cm 28x20,5
firmato e datato "1830" in basso a sinistra

FIGURES IN THE CONVENT

*oil on panel, 28x20.5 cm
signed and dated "1830" lower left*

€ 1.000/1.500

3

Wilhelm Gail

(Monaco di Baviera, 1804 - 1890)

SCENA POPOLARE

olio su tavola, cm 50x47
firmato in basso a destra

GENRE SCENE

oil on panel, 50x47 cm
signed lower right

€ 3.000/5.000



Costanzo Angelini

(Santa Giusta, 1760 - Napoli, 1853)

RITRATTO MULIEBRE (LUCIA MIGLIACCIO, DUCHESSA DI FLORIDIA)

olio su tela, cm 54,5x40

FEMALE PORTRAIT (LUCIA MIGLIACCIO, DUCHESS OF FLORIDIA)

oil on canvas, 54.5x40 cm

€ 7.000/9.000

L'opera è corredata da un parere scritto del professore Stefano Causa.

L'opera qui presentata costituisce un'aggiunta di rilievo al catalogo di Costanzo Angelini, figura centrale e "maestro di primissimo rango" nel panorama della pittura neoclassica tra Roma e Napoli. Seguendo le indicazioni date da Stefano Causa autore di una scheda critica che accompagna l'opera, il dipinto è databile intorno al 1820. Il dipinto si inserisce pienamente nella stagione della restaurazione borbonica, offrendo uno spaccato di straordinaria finezza della società meridionale del primo Ottocento.

Il ritratto colpisce per l'equilibrio tra la scrittura meticolosa del volto, dai tratti regolati e restituiti con pennelli finissimi, e una condotta pittorica più libera e virtuosistica nei dettagli dell'abbigliamento. Si osservi, in particolare, la resa "scoppiettante" dei bianchi dello scialle merlettato e il piumaggio rosso che chiude la composizione in alto, segni di una mano capace di coniugare il rigore accademico con una sorprendente immediatezza esecutiva.

Un elemento di particolare forza è il rendimento del cappello nero, dove brevi striature di luce testimoniano il debito dell'artista verso la grande tradizione del ritratto italiano del Cinquecento. Lo sguardo della dama, descritto come "appuntito e quasi indagatore", cattura lo spettatore in un rapporto confidenziale e colloquiale, quasi l'effigiata fosse stata sorpresa con naturalezza in un istante di posa privata.

Sebbene la matrice del dipinto sia chiaramente romana — con richiami alla ritrattistica di Vincenzo Camuccini, come il celebre *Ritratto di Matilde Malenchini* — l'opera si distacca dai canoni puramente celebrativi del maestro romano. Rispetto alla "monumentalità cesarea" di Camuccini, il linguaggio di Angelini in questa tela appare più morbido, intimo e confidenziale, elementi che ne suggeriscono la paternità e la datazione successiva al 1815.

Costanzo Angelini, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli dal 1809 al 1851 e restauratore del Real Museo Borbonico, ha saputo incarnare il passaggio cruciale tra il gusto per l'antico e la sensibilità psicologica moderna. Il confronto con opere certe del maestro, quali il *Ritratto di Caterina Rega* e l'effigie dell'astronomo Piazzi, conferma la coerenza stilistica e la profondità dell'indagine somatica tipiche della sua produzione.

Un fascino ulteriore è conferito dalla possibile identificazione della dama con Lucia Migliaccio (1770-1826), duchessa di Floridia e moglie morganatica di Ferdinando I di Borbone. Sebbene il confronto con i prototipi ufficiali di Camuccini rimanga promettente ma non definitivo, il tenore "anti celebrativo" e la destinazione privata del dipinto sono compatibili con la posizione delicata della duchessa all'interno della corte napoletana.

In conclusione, questo ritratto non rappresenta solo una prova di alto virtuosismo tecnico, ma si pone come una preziosa testimonianza di quella "strategia comunicativa" ottocentesca che oggi, nell'era dell'immagine digitale, appare più che mai attuale e degna di una riscoperta collezionistica.



5

Carlo Bossoli

(Lugano, 1815 – Torino, 1884)

**VEDUTA PATRIOTTICA CON BANDIERE ITALIANE
IN PIAZZA SAN MARCO. VENEZIA**

olio su cartone, applicato su telaio di legno, cm 49x75
firmata e datata "1873" in basso al centro

**PATRIOTIC VIEW WITH ITALIAN FLAGS
IN ST. MARK'S SQUARE. VENICE**

*oil on cardboard, layed on wood, 49x75 cm
signed and dated "1873" lower center*

€ 15.000/20.000

Il dipinto presentato in catalogo è un tipico esempio della produzione matura di Bossoli, pittore di origini svizzere ma italiano per formazione, celebre per le sue vedute storiche e risorgimentali: ha saputo documentare con occhio lirico ma attento, gli episodi e i simboli della nascente identità nazionale. In questa veduta, che non rappresenta un evento preciso, l'artista riesce comunque ad evocarne lo spirito, celebrando l'unità raggiunta e la serenità della popolazione che svolge la sua quotidianità sotto la rincuorante bandiera italiana che sventola e svetta al centro di piazza San Marco.



6

Giovanni Signorini

(Firenze, 1808 - 1862)

VEDUTA DI FIRENZE

olio su tela, cm 41x63
firmato in basso a sinistra

A VIEW OF FLORENCE

oil on canvas, 41x63 cm
signed lower left

€ 8.000/12.000

Giovanni Signorini rappresenta una figura cardine nel passaggio tra la veduta tardo-settecentesca di stampo scenografico e la nuova sensibilità del paesaggio toscano del XIX secolo. Padre del celebre macchiaiolo Telemaco Signorini, Giovanni è stato il cronista visivo di una Firenze pre-unitaria, colta nel momento della sua massima armonia architettonica. Signorini si formò all'Accademia di Belle Arti di Firenze sotto la guida di Pietro Benvenuti, ma la sua vera vocazione emerse lontano dalla pittura di storia. Divenne il pittore prediletto del Granduca Leopoldo II di Lorena, un ruolo che gli permise di documentare non solo la bellezza della città, ma anche i grandi eventi pubblici, le feste popolari e le trasformazioni urbanistiche della capitale toscana. A Signorini viene riconosciuto un rigore prospettico, erede della tradizione dei vedutisti veneti. Le sue opere mostrano una precisione millimetrica nel rendere i volumi dei palazzi fiorentini.

A differenza della freddezza accademica, Signorini infuse nelle sue vedute una luce calda e vibrante, capace di restituire l'ora del giorno e la "temperatura" dell'aria. Questo aspetto fu fondamentale per la successiva evoluzione del figlio Telemaco. Signorini amava ritrarre il fiume come arteria vitale e le sue vedute del *Ponte Vecchio* o della *Pescaia di Santa Rosa* mostrano una Firenze fluviale oggi in parte scomparsa, con renaioli e barche al lavoro come possiamo vedere nel dipinto che presentiamo in questa vendita.



Egisto Sarri

(Figline Valdarno, 1837 – Firenze, 1901)

MARSILIO FICINO SPIEGA LA FILOSOFIA PLATONICA AD UNA RIUNIONE IN CASA SERRISTORI

olio su tela, cm 92x124
firmato e datato "1877"

MARSILIO FICINO EXPLAINS PLATONIC PHILOSOPHY AT A GATHERING AT THE SERRISTORI HOME

oil on canvas, 92x124 cm
signed and dated "1877"

€ 15.000/25.000

Provenienza

Collezione Serristori
Collezione privata

Bibliografia

- Mefistofele, *L'esposizione Artistico Industriale fiorentina*, in "Firenze artistica", 6 luglio 1877, p.4
- A. Pavan, *A proposito della esposizione di San Firenze. L'Esposizione Artistica*, in "La Nazione", 24 luglio 1877, p.3
- A. De Gubernatis, *Dizionario degli artisti italiani viventi-Pittori, scultori e architetti*, Firenze 1889, p. 626
- A. M. Comanducci, *I pittori Italiani dell'Ottocento*, Milano 1934, pp. 647-648
- U. Frittelli, *Egisto Sarri (1837-1901) Un artista illustre ma molto obliato*, in "IL Telegrafo", anno XX, 9 dicembre 1941 Castelletto-Soleggio, *Un secolo di pittura dal 1848 al 1948*, Torino 1948, pp. 284-285
- A. Bossini, *Storia di Figline e del Valdarno superiore*, Firenze 1970, p. 354
- L. e F. Luciani, *Dizionario dei pittori italiani dell'Ottocento*, Firenze 1975, p. 372
- Sotheby Parke Bernet Italia s.r.l., Palazzo Serristori, catalogo della vendita, Firenze, Palazzo Serristori, 9 – 16 maggio 1977, p. 100, lot. 204
- C. Paolini, *Marsilio Ficino e il mito mediceo nella pittura toscana*, in *Il lume del sole-Marsilio Ficino medico dell'anima*, catalogo della mostra (Figline Valdarno-Firenze 1984) a cura di P. Castelli, P. Ceccarelli, A. Mazzanti e C. Paolini, pp. 182-183, p. 213, tav. 85
- A. P. Torresi, *Neo-medicei Pittori restauratori e copisti dell'Ottocento in Toscana. Dizionario biografico*, Ferrara 1996, p.192
- M. Giordani e G. Zuliani, *Dizionario degli artisti*, in *Pittori e Pittura dell'Ottocento italiano*, a cura di Giuliano Matteucci, Novara 1999, vol. II, p. 194
- M. Bucci, C. Caneva, C. Sisi, *Egisto Ferroni 1837-1901*, catalogo della mostra (Figline Valdarno, Arciconfraternita della Misericordia 6 maggio-2 luglio 2000), Firenze 2000, pp-98-100, p. 169

Il dipinto, eseguito su commissione del Conte Alfredo Serristori, è un rifacimento abbastanza fedele di un sipario che Egisto Sarri aveva eseguito per il Teatro Nuovo, poi Garibaldi, di Figline Valdarno nel 1871, e andato perduto durante la Seconda Guerra Mondiale. Il quadro, presentato all'Esposizione Artistica-Industriale Fiorentina, tenuta dal Comune di Firenze nel 1877 nell'ex convento di San Firenze, risultò premiato dal Comitato per le feste Popolari di San Giovanni Battista, con la medaglia d'argento di III classe, il 22 giugno 1877. [...] Il Sarri nella sua felice raffigurazione della scena traduce sulla tela l'atmosfera di sospensione che anima l'episodio. La resa del fatto storico è puntuale precisa e la scelta del pittore di inserire l'avvenimento all'aria aperta, in un giardino con paesaggio sottostante, fa sì che la pittura si mostri ancora partecipe delle ricerche sulla luce iniziata da Altamura e Morelli sul quadro storico dopo il 1860 e già riscontrate in alcuni precedenti lavori del Sarri quali *Savonarola* e *Il duello fra Ludovico Martelli e Giovanni Bandini*.

Marsilio Ficino si trova nel centro del dipinto nell'atto di spiegare, con aria ispirata, un passo della filosofia platonica. Tiene nella mano sinistra la sua lezione e intorno a lui, tra i membri della numerosa famiglia Serristori, solo il vecchio e la giovane donna di spalle in primo piano sembrano ascoltarlo; il resto della compagnia è intenta a raccogliere fiori, a colloquiare amaramente o a mostrarsi fisicamente per creare movimento, come il bambino e il cane. La verità storica nelle vesti e nei lineamenti dei personaggi appare attenta a mostrare grazia ed eleganza. Sulla sinistra un gruppo di figure, tra cui sono ben identificabili la donna con un cesto in mano e Prete Benedetto, sembra dividere in due parti il dipinto e riportarci all'Ottocento, a quel gruppo di popolani, che tanta fortuna iconografica ebbero nella pittura di quegli anni. La scena si svolge sul Poggio di Prete Benedetto o del Calvario di Figline. In questo luogo esisteva nel Mille il *Castello di Fegghine*. Il paesaggio di quella altura è ancora oggi simile a quello dipinto dal Sarri e anche la vegetazione dei pini e cipressi sembra rispettare la confusa armonia di crescita di allora. L'ambientazione del fatto è semplice ed essenziale, la materia pittorica ha cromatismi caldi e morbidi che nascondono il nitore del disegno. Il gusto per la ricostruzione verosimile di un evento del passato, caratteristico del periodo romantico, è in sintonia con i modelli e l'ambiente fiorentino che in Domenico Morelli riconosceva il caposcuola. [...] (in: M.Bucci, *Egisto Sarri 1837-1901*, 2000, pp. 98-100)





8

Andrea Markò

(Vienna, 1824 – Palaia, 1895)

**PAESAGGIO CON PASTORELLI
PAESAGGIO CON RITORNO DAL PASCOLO**

coppia di dipinti, olio su tela, cm 103x136

firmato e datato "1878" in basso a sinistra; firmato e datato "1881" in basso a destra
(2)

**LANDSCAPE WITH SHEPHERDS
LANDSCAPE WITH THE RETURN FROM PASTURE**

a pair of painting, oil on canvas, 103x136 cm

*signed and dated "1878" lower left; signed and dated "1881" lower right
(2)*

€ 12.000/18.000





Carlo Sara

(Pavia, 1844 - 1905)

IL SALVATAGGIO

olio su tela, cm 80,5x100,5

al retro, del telaio: firmato e datato "1868"

THE RESCUE

oil on canvas, 80.5x100.5 cm

on the reverse, on the stretcher: signed and dated "1868"

€ 4.000/6.000

Carlo Sara è una figura di grande interesse nel panorama artistico pavese del Novecento. Sebbene non abbia goduto della fama internazionale di alcuni suoi contemporanei, la sua opera rappresenta un ponte fondamentale tra la tradizione figurativa ottocentesca e le nuove inquietudini del secolo breve. Nato a Pavia nel 1884, Sara si formò inizialmente presso la Civica Scuola di Pittura di Pavia sotto la guida di maestri legati al naturalismo lombardo per poi affinarsi all'Accademia di Brera a Milano. La sua vita fu profondamente radicata nel territorio pavese, dove operò per gran parte della sua carriera, diventando un punto di riferimento per le istituzioni culturali locali.

La pittura di Sara si distingue per un realismo sobrio e riflessivo, non si lasciò mai travolgere dalle avanguardie più radicali, preferendo una ricerca basata sulla solidità della forma e sullo studio accurato della luce. L'artista si cimentò soprattutto nei dipinti di paesaggio dove esprime la massima sensibilità: le sue vedute del Ticino, della Certosa di Pavia e delle campagne circostanti non semplicemente vedute ma sono sempre interpretazioni liriche del territorio. La sua arte non cerca lo scandalo, ma la verità delle cose, c'è un silenzio quasi metafisico nelle sue piazze e nei suoi interni, che rivela un'attenzione profonda per la dignità del quotidiano. Le opere di Carlo Sara sono conservate principalmente in collezioni private e presso i Musei Civici di Pavia, che custodiscono importanti testimonianze della sua produzione, confermando il suo ruolo di cronista poetico della città. Siamo quindi onorati di poter presentare una sua rara opera in mano privata, raffigurante un salvataggio sullo sfondo della città dove si vede il Ponte coperto che da accesso alla cittadina. Il 1868, come è indicato anche dalla data sul retro del telaio del nostro dipinto è anche la data di una grande alluvione che investì la città lombarda.



10

Domenico Induno

(Milano, 1825 - 1890)

LETTRICE IN VERDE

olio su tela, cm 58x45
firmato in basso a sinistra

READER IN GREEN

oil on canvas, 58x45 cm
signed lower left

€ 5.000/7.000

Provenienza

Raccolta Petracchi
Galleria Minetti, Milano
Collezione privata

Bibliografia

G. Nicodemi, *Domenico e Girolamo Induno*,
Milano, 1945, n. III, p. 123



Antonio Rotta

(Gorizia, 1828 – Venezia, 1903)

SE CIAPO STO TERMO

olio su tela, cm 51x42
firmato e datato "Venezia 1870"
in basso a sinistra

SE CIAPO STO TERMO

oil on canvas, 51x41 cm
signed and dated "Venezia 1870"
lower left

€ 2.500/5.000

Antonio Rotta è stato molto più di un semplice "pittore del quotidiano". Sebbene spesso etichettato come esponente della pittura di genere veneziana, una lettura critica più profonda rivela un artista capace di nobilitare l'umile attraverso una tecnica rigorosa e una sensibilità quasi antropologica. L'opera di Rotta si colloca in quel filone del Realismo sentimentale che caratterizzò la seconda metà dell'Ottocento. A differenza dei grandi temi storici o mitologici, Rotta focalizza l'obiettivo sui "piccoli drammi" e sulle gioie silenziose delle classi popolari veneziane: il calzolaio, la bambina col gatto, il nonno che gioca con il nipote. I suoi interni non sono mai scenografie astratte, ma spazi vissuti. La critica sottolinea spesso come Rotta riesca a infondere dignità morale al lavoro manuale, descritto con una precisione materica che ricorda la pittura fiamminga del Seicento.

La luce in Rotta non è mai teatrale o violenta, è una luce soffusa, spesso proveniente da finestre laterali, che accarezza gli oggetti polverosi delle botteghe, creando un'atmosfera di sospensione temporale che invita alla meditazione piuttosto che al semplice sguardo distratto. Criticamente, l'errore più comune è derubricare Rotta a pittore "da cartolina". Al contrario, la sua pittura funge da documento sociale: in un'epoca di grandi trasformazioni industriali, egli sceglie di preservare la memoria di un mondo pre-industriale, fatto di relazioni umane dirette e di una povertà che, pur essendo tale, non scade mai nello squallore, mantenendo sempre un decoro formale impeccabile. Antonio Rotta trasforma la pittura di genere in una forma di resistenza poetica, dove il dettaglio quotidiano diventa il veicolo per esprimere i sentimenti.



12

Antonio Rotta

(Gorizia, 1828 – Venezia, 1903)

QUANDO CHE GERA ZOVENE

olio su tela, cm 52x41

firmato e datato "Venezia 1870" in basso a destra

QUANDO GHE GERA ZOVENE

oil on canvas, 52x41 cm

signed and dated "Venezia 1870" lower right

€ 2.500/5.000



Gaetano Chierici

(Reggio nell'Emilia, 1838 – 1920)

PATATRAC

olio su tela, cm 65x53

firmato e datato "1884" in basso a destra; due cartigli: "119 / A / 1880" e "155" in basso a sinistra

PATATRAC

oil on canvas, 65x36 cm

signed and dated "1884" lower right; two labels: "119 / A / 1880" and "155" lower left

€ 30.000/40.000

Provenienza

Collezione privata

Gaetano Chierici occupa una posizione di singolare rilievo nel panorama della pittura di genere del secondo Ottocento italiano. La sua produzione fino al 1880 segna l'apice di un percorso che coniuga la precisione tecnica della scuola emiliana con una sensibilità narrativa capace di intercettare il gusto del collezionismo internazionale, da Londra a New York. Il giovane Chierici si forma tra le accademie di Reggio Emilia, Modena e Firenze. Inizialmente influenzato dal purismo e dal romanticismo storico, vira rapidamente verso lo studio del vero. Fondamentale è il contatto con lo zio, il pittore Alfonso Chierici, e l'osservazione delle correnti macchiaiole durante il soggiorno toscano, sebbene Gaetano decida di non adottare la scomposizione della macchia, preferendo una definizione formale nitida e quasi fiamminga.

A partire dalla metà degli anni Sessanta, Chierici individua il suo tema d'elezione: l'interno domestico contadino. Non si tratta però di una pittura di denuncia sociale (come nel caso di Pelizza da Volpedo o dei realisti lombardi), quanto di un'indagine partecipe e minuta della vita quotidiana, filtrata attraverso un sentimento di serena domesticità.

La cucina diventa il palcoscenico principale. Chierici descrive con virtuosismo i riflessi del rame, la consistenza della farina, il fumo del camino e l'usura dei pavimenti in cotto. In questi luoghi i protagonisti sono quasi sempre bambini, colti in momenti di gioco, piccoli spaventi o interazioni con animali domestici (oche, gatti, galline). Opere come *Lo spavento* o *La catastrofe* mostrano una capacità magistrale di rendere le espressioni fisiognomiche e il moto psicologico dei fanciulli.

Dal 1875 al 1880 Chierici gode di un grande successo nei Salon parigini e alla Royal Academy di Londra. La collaborazione con il mercante parigino Goupil permette alle sue opere di varcare l'oceano e nel 1880, il nome di Chierici è sinonimo di una pittura italiana colta, tecnicamente ineccepibile e rassicurante nei contenuti.

La sua tecnica raggiunge una precisione quasi fotografica, senza però risultare fredda. La luce entra lateralmente, spesso da finestre invisibili, creando contrasti chiaroscurali che nobilitano l'umile ambiente rurale. Le opere del 1880 sono preziosi documenti etnografici dell'Appennino reggiano; ogni oggetto (la rocca per filare, la madia, il cesto di vimini) è reso con una verità materica sorprendente. La critica coeva e moderna riconosce a Chierici il merito di aver saputo "monumentalizzare" il quotidiano, mentre la pittura europea si avvia verso l'impressionismo, Chierici sceglie la resistenza della forma. Il suo non è un realismo crudo, ma un "Realismo degli Affetti", e non una narrazione dove il dato oggettivo della povertà è trasfigurato dalla dignità del lavoro e dal calore dei legami familiari.

"Chierici non dipinge solo una stanza; dipinge l'anima delle cose che la abitano, rendendo eterno l'effimero gesto di un bimbo che ride."

Fino al 1880, l'artista rimane fedele a questa visione, consolidando uno stile che rimarrà iconico e che lo renderà, ancora oggi, uno dei pittori dell'Ottocento italiano più ricercati nelle aste internazionali.





14

Domenico Induno

(Milano, 1815 – 1878)

GIOVANE SEDUTA

olio su carta applicata su cartone, mm 200x260
al recto, in basso a sinistra, firmato

SEATED YOUNG WOMAN

oil on paper laid down on cardboard, 200x260 mm
on the recto, lower left, signed

€ 1.500/2.000



15

Pompeo Massani

(Firenze, 1850 – 1920)

L'OSTE

olio su tela, cm 31x23
firmato e datato "21 giugno 1885" al centro in alto

THE HOST

oil on canvas, 31x23 cm
signed and dated "21 giugno 1885" upper center

€ 800/1.200

16

Antonio Rotta

(Gorizia, 1828 – Venezia, 1903)

MASCHERATA CON PULCINELLA

olio su tela, cm 56x66
firmato in basso a destra

MASQUERADE WITH PULCINELLA

oil on canvas, 56x66 cm
signed lower right

€ 5.000/8.000





17

Raffaello Sorbi

(Firenze, 1844 – 1931)

ARNO AL GIRONEolio su tavoletta, cm 6x13
firmato in alto al centro**RIVER ARNO AT GIRONE**oil on panel, 6x13 cm
signed upper center

€ 600/900

18



18

Giuseppe Moricci

(Firenze, 1806 – 1879)

INTERNO CON FAMIGLIAolio su tavoletta, cm 21x16
firmato in basso a destra**INTERIOR SCENE WITH A FAMILY**oil on panel, 21x16 cm
signed lower right

€ 600/900



19

Luigi Gioli

(San Frediano a Settimo, 1855 – Firenze, 1947)

SCORCIO DI PISA DA PONTE DELLA FORTEZZA

olio su tavoletta, cm 14x22

firmato e datato "89" in basso a destra

A VIEW OF PISA FROM PONTE DELLA FORTEZZA

oil on panel, 14x22 cm

signed and dated "89" lower right

€ 1.000/1.500

20

20

Egisto Ferroni

(Lastra a Signa, 1835 – Firenze, 1912)

POMERIGGIO ESTIVO IN CAMPAGNA

olio su tela, cm 57x43

firmato in basso a destra

SUMMER EVENING IN THE COUNTRYSIDE

oil on canvas, 57x43 cm

signed lower right

€ 3.000/5.000



21

Lorenzo Gelati

(Firenze, 1824 - 1899)

VEDUTA DI FIRENZE

olio su tela, cm 28,5x36
firmato in basso a destra

A VIEW OF FLORENCE

*oil on canvas, 28.5x36 cm
signed lower right*

€ 2.500/3.500



OPERE PROVENIENTI DA UNA COLLEZIONE PRIVATA FIORENTINA

LOTTE 22-25

22

Fabio Borbottoni

(Firenze, 1820 - 1901)

VEDUTA DI FIRENZE

olio su tela, cm 27x60,5

A VIEW OF FLORENCE

oil on canvas, 27x60.5 cm

€ 1.800/2.500

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

Da Fattori al Novecento, Opere inedite della collezione Roster, Del Greco Olschki, Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - 4 novembre 2012, n. 7

Bibliografia

Da Fattori al Novecento, opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki, catalogo della mostra (Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - 4 novembre 2012), a cura di F. Dini e A. Rapisardi, Firenze, 2012, n. 7



Giovanni Fattori

(Livorno, 1825 - Firenze, 1908)

L'UFFICIALETTO

olio su tavola, cm 18x9,5

firmato in basso a sinistra

al retro: tracce di cartiglio "2"; secondo cartiglio "Questa è opera / di Giovanni / Fattori / M. Galli / Firenze"

THE JUNIOR OFFICER

oil on panel, 18x9.5 cm

signed lower left

on the reverse: label "2"; second label "Questa è opera / di Giovanni / Fattori / M. Galli / Firenze"

€ 15.000/20.000

Provenienza

Londra, Julius Oppenheimer

Collezione privata

Esposizioni

Palazzo Internazionale delle aste e delle Esposizioni, Firenze, marzo 1971, n.121

Da Fattori al Novecento, Opere inedite della collezione Roster, Del Greco Olschki, Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - 4 novembre 2012, n. 24

Bibliografia

S.R., *Giovanni Fattori*, in «The Studio», vol. 94, n. 412, luglio, pp. 18-25

Palazzo Internazionale delle aste e delle Esposizioni, Firenze, marzo 1971, n.121

Da Fattori al Novecento, opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki, catalogo della mostra (Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - novembre 2012), a cura di F. Dini e A. Rapisardi, Firenze, 2012, n. 24

G.Matteucci, *Giovanni Fattori. Catalogo ragionato delle opere*, Torino, 2025, vol. II, p.735, n. 1013





24

Serafino De Tivoli

(Livorno, 1826 - Firenze, 1829)

PAESAGGIO FRANCESE

olio su tavola, cm 27x39

iscritto "All'amico / Gordigiani / Il suo S. de Tivoli" in basso a sinistra

FRENCH LANDSCAPE

oil on panel, 27x39 cm

inscribed "All'amico / Gordigiani / Il suo S. de Tivoli" lower left

€ 2.000/4.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

Da Fattori al Novecento, Opere inedite della collezione Roster, Del Greco, Olschki, Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - 4 novembre 2012, n. 119

Bibliografia

Da Fattori al Novecento, opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki, catalogo della mostra (Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - 4 novembre 2012), a cura di F. Dini e A. Rapisardi, Firenze, 2012, n. 119



25

Eugenio Cecconi

(Livorno, 1842 - Firenze, 1903)

STUDIO DI MAREMMA - CASOLARI IN PINETA

olio su tavola, cm 12x19

firmato in basso a destra

al retro: cartiglio "Mostra Retrospettiva / Eugenio Cecconi / Casolari in Pineta / Museo Civico Livorno 1974"

STUDY OF THE MAREMMA LANDSCAPE - RURAL HOUSES IN A PINEWOOD

oil on panel, 12x19 cm

signed lower right

on the reverse: label "Mostra Retrospettiva / Eugenio Cecconi / Casolari in Pineta / Museo Civico Livorno 1974"

€ 2.500/4.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

Mostra retrospettiva di Eugenio Cecconi, Museo Civico di Livorno, Villa Fabbricotti, 3 agosto – 19 settembre 1974, n.45, n.8, p.70

Da Fattori al Novecento, Opere inedite della collezione Roster, Del Greco Olschki, Firenze, Villa Bardini, 1° aprile – 4 novembre 2012, n.116

Bibliografia

G.Daddi, *Eugenio Cecconi*, Lecco, 1973, tav. XXXI, p. 258, p. 372

Mostra retrospettiva di Eugenio Cecconi, Museo Civico di Livorno, (Villa Fabbricotti, 3 agosto – 19 settembre 1974), a cura di Dario Durbè, n.45, n.8, p.70

Leo S. Olschki, *Da Fattori al Novecento, opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki*, catalogo della mostra (Firenze, Villa Bardini, 1° aprile – 4 novembre 2012), a cura di Francesca Dini e Alessandra Rapisardi, Firenze, 2012, tav. 116.



26

Cristiano Banti

(Santa Croce sull'Arno, 1824 – Montemurlo, 1904)

RIUNIONE CONTADINA

olio su tela, cm 50x37

FARMERS' MEETING

oil on canvas, 50x37 cm

€ 2.000/4.000



Nel maggio del 1861, Cristiano Banti si recò a Parigi insieme a Telemaco Signorini e Vincenzo Cabianca. Un momento di svolta, perché il viaggio non fu solo una trasferta di piacere, ma il vero catalizzatore che trasformò la "macchia" da esperimento locale a linguaggio aggiornato sulle avanguardie europee. Come riportato nelle memorie del Signorini, l'esposizione a cui fa riferimento è quella della *Société Nationale des Beaux-Arts*, che all'epoca aveva sede proprio al Boulevard des Italiens n. 26.

In quell'occasione, Banti presentò probabilmente opere frutto delle sue recenti sperimentazioni sulla "macchia" condotte tra Montelupo e Montemurlo. Sebbene la sua produzione del 1861 sia dominata da temi campestri e figure di contadine, come la nostra *Riunione Contadina* (la critica ritiene che a Parigi avesse portato alcune opere per saggiare il gusto internazionale). È interessante notare come Banti, pur essendo il "gentiluomo" del gruppo, sia stato quello che ha agito più concretamente come ponte culturale. Mentre Signorini assorbiva la teoria, Banti usava la sua disponibilità economica per creare un'infrastruttura visiva in Italia.

Banti ammirò profondamente le opere di Jean-Baptiste Camille Corot, Constant Troyon e Jules Breton. Spesso si associa il Realismo solo a Courbet, ma la lezione di Breton è fondamentale. Banti trovò in lui il compromesso perfetto: la nobilitazione del soggetto rurale come nella citata *Riunione contadina*, rendendo il ruralismo toscano universale e "monumentale".

In pratica, dopo il 1861, la sua pittura smette di descrivere un aneddoto storico per iniziare a descrivere la luce che colpisce i corpi e i campi.

L'esperienza francese consolidò il suo passaggio definitivo dalla pittura di storia accademica ai soggetti di vita quotidiana e campestre.

Riunione contadina riflette l'influenza di Jules Breton per la solennità e la dignità quasi "monumentale" conferita alle figure, il nostro quadro sposa la luminosità toscana con una compostezza formale appresa al Salon parigino.

In quest'opera, la tecnica della "macchia" si arricchisce di una sensibilità europea verso il paesaggio, fondendo l'osservazione diretta della natura con un rigore compositivo che Banti ammirò nei paesaggisti francesi.

Durante e subito dopo il viaggio, Banti produsse numerosi studi di piccolo formato (come lo *Studio di paesaggio o Piccola pausa*) in cui la lezione recepita dal viaggio a Parigi è evidente nella resa atmosferica e nel trattamento delicato della luce.

Opere come *Contadine toscane* o *Boscaiolo con fascine* testimoniano il passaggio a un realismo rurale privo di retorica, dove il focus è sul contrasto tra le figure e l'ambiente naturale, una dinamica tipica dei pittori di Barbizon che Banti ebbe modo di studiare dal vivo.

Oltre alla produzione pittorica, Banti portò con sé una preziosa collezione di opere di Corot e Courbet, che divennero modelli di riferimento non solo per questo suo doppio ruolo di pittore e "mecenate" del gruppo, ma sarebbe interessante approfondire come la sua collezione privata (poi dispersa) abbia influenzato opere specifiche di altri Macchiaioli.



Silvestro Lega

(Modigliana, 1826 - Firenze, 1895)

VENDITRICE DI COPERTE

olio su tela, cm 143x95

firmato in basso a destra

al retro, della tela: iscrizione in basso, al retro del telaio: cartiglio "Silvestro Lega. Storia di un' anima. Scoperte e rivelazioni, Centro Matteucci per l'Arte Moderna Viareggio, 4 luglio - 1° novembre"

BLANKETS SELLER

oil on canvas, 143x95 cm

signed lower right

on the back of the canvas: inscription at the bottom; on the back of the stretcher: scroll reading "Silvestro Lega. Story of a Soul. Discoveries and Revelations, Centro Matteucci for Modern Art, Viareggio, July 4 - November 1"

€ 40.000/60.000



Provenienza

Firenze, Collezione Pasquale Lazzeri

Firenze, Collezione, Mario Vannini Parenti

Milano, Collezione Enrico Somaré

Milano, Galleria Geri

Collezione privata

Esposizioni

Società delle BB.AA., Firenze, 1891-1892, sala V, n.281

La Fiorentina Primavera, Firenze, Palazzo del Parco di S. Gallo, n.32 (col titolo *La ciociara*)

1° Biennale Romagnola d'Arte, Modigliana, 15 agosto - 30 settembre 1926

Pittori Italiani dell'Ottocento, New York, Wildenstein & Co., 1949, n.90

Silvestro Lega. *Storia di un' anima. Scoperte e rivelazioni*, Viareggio, Centro Matteucci per l'Arte Moderna, 4 luglio - 1° novembre 2015

Bibliografia

La Fiorentina Primavera, *Catalogo delle opere esposte*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo del Parco di S. Gallo, Firenze), Roma 1922, p.128, n.32 (col titolo *La ciociara*)

N. Tarchiani, *La Fiorentina Primavera di Belle Arti*, in "Emporium", LV, n.329, Bergamo 1922, p.284

Catalogo della Mostra Leghiana e delle Mostre Retrospective di vari artisti romagnoli, *1° Biennale Romagnola d'Arte*, Faenza 1926, n.104

M. Tinti, *Silvestro Lega*, in "Bollettino d'arte del Ministero della Pubblica Istruzione", a.III, n.5, Roma 1923, p.215, p.211

C. Carrà, *Note d'arte. La mostra Lega a Modigliana*, in "Il Convegno", Milano novembre-dicembre 1926, p.887

E. Cecchi, *Pittura Italiana dell'Ottocento*, Roma-Milano ottobre 1926, pp.659-660

G. De Logu, in "La voce repubblicana", Roma 1926, p.3

Notizie sulla mostra delle opere di Silvestro Lega

La *Venditrice di coperte* è il quadro più importante dipinto da Lega dal '90 in poi.

Nell'insieme di opere eseguite in quegli anni, non si distingue solamente per essere quella di maggiori dimensioni, ma anche perché è il frutto di un'esperienza di vita e di lavoro, di una ritrovata pienezza d'ispirazione, che nelle opere seguenti non si manifesterà più con uguale intensità.

Anche la composizione, che nella sua complessità di impianto a figura intera esula totalmente dall'interpretazione da lui data di consueto della donna, è ricercata in funzione di un'esuberanza espressiva e di uno sperimentalismo che predomina rispetto all'esito realistico del ritratto. Si direbbe che Lega sia interessato ad un'abbondanza di materie, di accensioni cromatiche e di particolari vivaci, alla stregua di un Mancini in quegli stessi anni; e il costume da ciociara indossato dalla modella, oltre un che di folklore orientale, accentua l'effetto di meridionalismo legato al nome dell'artista napoletano.

Ma lo sperimentalismo del romagnolo è di un carattere tutto diverso: non cede per nulla all'aneddoto e al sentimentalismo, anche perché la sua ricerca di quegli anni nasceva dal rapporto con i giovani pittori toscani informati sull'arte degli Impressionisti. Tra quelli che, presentandosi al pubblico, si erano dimostrati più aggiornati sugli sviluppi derivati dalla scuola francese, soprattutto nelle personalità che applicavano in maniera più dottrina le formule di origine impressionista, c'erano Alfredo Müller e Edoardo Gordiniani.

All'esposizione annuale della Società delle Belle Arti di Firenze dell'anno 1890-91, le loro opere - particolarmente quelle del primo - già dai titoli (*Interno chiaro*, *Sole di mattina*, *Sole d'aprile*, *Marina-vibrazioni in bianco, giallo, azzurro* di Müller, *Ritratto rosa*, *Studio di armonia in blu cupo*, *Ritratto chiaro*, *Nevicata e sole* di Gordiniani) erano dichiarazioni di autonomia e programmi di modernità, tanto che esse suscitarono la reazione del Fattori il quale, dopo aver visto quei quadri alla mostra di via della Colonna, scrisse il 12 marzo un'amara lettera al Nomellini formulando la famosa frase. "la Storia dell'arte vi registrerà come servi umilissimi di Pissarò (sic), Monet, ecc. ed in ultimo del Sig. Müller" (Vitali 1953, p.67).



a Modigliana, in "La Fiera Letteraria", Roma 25 luglio 1926

Notizie sulla mostra delle opere di Silvestro Lega a Modigliana, in "La Fiera Letteraria", Roma 22 agosto 1926

C. E. Oppo, *Il Centenario di S. Lega: un artista di tradizione*, in "La Tribuna", Roma agosto 1926

E. Somarè, *Silvestro Lega*, Milano 1926, p.25

N. Tarchiani, *Silvestro Lega e la mostra d'arte a Modigliana*, in "Il Corriere della Sera", Milano 15 agosto 1926

N. Tarchiani, *Silvestro Lega alla mostra di Modigliana*, in "Emporium", LXIV, n.381, Bergamo settembre 1926, p.202

M. Tinti, *Silvestro Lega*, Milano 1926, p.40, tav.46

R. Zanelli, *Modigliana e la sua gente*, Modigliana 1926, pp.58-59

R. Zanelli, *Modigliana e Silvestro Lega*, in "Arte Romagnola", Modigliano 30 maggio 1926, p.144

V. Costantini, *Il libro di cui si parla. Due Macchiaioli*, in "La Fiera Letteraria", Roma 23 ottobre 1927

Lega, in "Le Arti Plastiche", Milano 16 luglio 1927

E. Somarè, *Storia dei pittori italiani dell'Ottocento*, Milano 1928, II, p.170

L. Lloyd, *La pittura Italiana dell'Ottocento*, Firenze 1929, pp.26-27, 55

M. Tinti, *Silvestro Lega*, Roma 1931, p.7, tav.9

A. M. Comanducci, *I Pittori Italiani dell'Ottocento. Dizionario critico e documentario*, Milano 1935, p.348

C.E. Oppo, *Forme e colori nel mondo*, Lanciano 1938, p.235

R. Franchi, *Silvestro Lega*, in "Scena Illustrata", Firenze marzo 1939, p.20

B. Occhini, *Ottocento Pittorico: Silvestro Lega*, in "Il Frontespizio", a.XII, n.9, Firenze settembre 1940, p.475

A. M. Comanducci, *Dizionario dei Pittori Italiani (1800-1900)*, ed. II, Milano 1945, p.387

Pittori Italiani dell'Ottocento, catalogo della mostra (New York, Wildenstein & Co.), New York 1949, p.90, tav. 90

M. Valsecchi, *Silvestro Lega*, Milano 1950, p.9, tav.9

M. L. Perer, *Silvestro Lega*, Milano 1957, pp.23,37 (nota 60), 68, 69

M. Borghi, *Silvestro Lega*, in "Rivista delle provincie", Roma 1959, p.29

R. De Grada, *I Macchiaioli e il loro tempo - 130 opere della Collezione Angiolini*, Milano 1963

M. Giardelli, *Silvestro Lega*, Milano 1965, p.81

G. Argentieri, *La pittura italiana dell'Ottocento*, Milano 1970, p.82

A. M. Comanducci, *Dizionario Illustrato dei pittori disegnatori e incisori italiani moderni e contemporanei*, Milano 1970, p.1692

M. Monteverdi, *Storia della pittura italiana dell'Ottocento*, Busto Arsizio 1975, I, tav.LXII

L. Landini, *Macchiaioli a New York*, in "Arte", n.139, Milano marzo 1984, p.36 (col titolo *La ciociara*)

G. Matteucci, *L'incidenza dei Macchiaioli sulla formazione di Nomellini*, in "Nomellini" (catalogo), Genova 1985, p.25

G. Matteucci, *Lega. L'opera completa*, Firenze 1987, II, pp.299-300, ill. p.300

S. Galloni, G. Matteucci, *Silvestro Lega storia di un'anima, Scoperte e rivelazioni*, catalogo della mostra (Viareggio, Centro per l'Arte Moderna, 4 luglio - 1° novembre 2015), Italia 2015, pp. 140-141

Lega fu estraneo alla polemica, ma al tempo stesso non passarono inosservati ai suoi occhi i quadri suddetti che per scherno furono definiti negli ambienti dei più conservatori "risotti gialli", anche perché quell'anno pure lui era presente alla rassegna annuale fiorentina con due opere: Gabbriana e Un pensiero.

Che tuttavia egli fosse in rapporto con i giovani più influenzati da Müller e culturalmente più impegnati nella sperimentazione neo-impressionista, fra cui il Nomellini, lo dimostra la Testa di Ciociara fatta da questi nel 1892 con la stessa modella che aveva posato pochi mesi prima per il Lega.

La Venditrice di coperte, secondo la testimonianza di Llewlyn Lloyd (1929, p.27) fu realizzata da Lega nella stanza-studio che negli anni dopo l'80 aveva a disposizione a Firenze al n.8 di via Venezia. Mentre la consuetudine di rappresentare la figura femminile con i costumi delle donne ciociare era un espediente commerciale a cui si adeguavano molti pittori toscani, non esclusi Fattori e Signorini, quella fu per il vecchio Lega la prima volta.

Questa volgarizzazione popolare, però, era più dettata dall'intento di ottenere un certo risultato pittorico che da una concessione al gusto diffuso per il soggetto caratteristico.

L'interpretazione che egli ne dà è rivelatrice delle sue vere intenzioni, al punto che il risultato è quello di un'immagine stereotipata e ieratica, ingentilita in una gestualità quasi da idolo, alla maniera delle pose, forse fin troppo volute, delle tahitiane di Gauguin. La espose alla rassegna del '91-92 assieme a Gabbriana e a Sulla sera, indubbiamente con l'intima convinzione di suscitare l'attenzione del pubblico e di trovare un compratore. Dal prezzo più modesto (500 lire) che egli ne richiedeva risulta evidente lo stato di necessità che ormai da anni, agli occhi degli amici più stretti, ne aveva fatto un personaggio fra il patetico e lo stoico. A questo aspetto accenna Diego Martelli in una lettera che il 26 ottobre del '91 scrive a Ferdinando Martini, proponendogli l'acquisto per 400 lire di una delle opere della mostra fiorentina. (in: G. Matteucci, *Lega. L'opera completa*, Firenze 1987, II, pp.299-300).



28

Michele Cammarano

(Napoli, 1835 - 1920)

RITORNO ALLA REALTÀ

olio su tela, cm 103x50
firmato in basso a destra

BACK TO REALITY

*oil on canvas, 103x50 cm
signed lower right*

€ 3.000/5.000



29

Vincenzo Caprile

(Napoli, 1856 - 1936)

RITORNO DAI CAMPI

olio su tela, cm 73x54

firmato e datato "Positano 1903" in basso a destra
al retro, sul telaio: cartiglio "Galleria Pesaro"

RETURNING FROM THE FIELDS

oil on canvas, 73x54 cm

signed and dated "Positano 1903" lower right
on the reverse, on the stretcher: label "Galleria Pesaro"

€ 5.000/7.000

Esposizione

Celebrazione bicentenario stradivariano, Prima Fiera nazionale dell'800, Cremona, maggio - ottobre 1937, XV, n. 8

Raccolta di opere di Maestri dell'800, Padova, 1-10 novembre 1941, XX, n. 39

Bibliografia

E. M. Bordin, *Raccolta di opere di Maestri dell'800, Padova, 1-10 novembre 1941, XX, n. 39*



30

Telemaco Signorini

(Firenze, 1835 – 1901)

SCORCIO DI CITTADINA INGLESE

olio su tela applicata su cartoncino, cm 10x16

al retro: iscritto "Bozzetto fatto in Inghilterra da mio zio Telemaco"

A VIEW OF AN ENGLISH TOWN

oil on canvas laid down on cardboard, 10x16 cm

on the reverse: inscribed "Bozzetto fatto in Inghilterra da mio zio Telemaco"

€ 2.000/4.000



31

Telemaco Signorini

(Firenze, 1835 – 1901)

PORTA A TERRA, PORTOFERRAIO – VISTA DAL BAGNO PENALE

olio su cartoncino pressato, cm 12,5x21

firmato in basso a sinistra

al retro: titolo

PORTA A TERRA, PORTOFERRAIO – VIEW FROM THE PENAL BATH

oil on pressed cardboard, 12.5x21 cm

signed lower left

on the reverse: titled

€ 8.000/12.000



DOPO IL PASTO (a Volvera); CANI; PER UN OSSO (BRACCO E SETTER); CANI DA CACCIA

olio su tavola, cm 26,5x43,5

firmato e datato "G B Quadrone / 90" in basso a destra

AFTER THE MEAL (in Volvera); DOGS; FOR A BONE (POINTERS AND SETTERS); HUNTING DOGS

oil on panel, 26x43 cm

signed and dated "G B Quadrone / 90" lower right

€ 20.000/30.000

Provenienza

Antonio Abrate (1891-1922)

Lodovico Cartotti, Biella

Mario Borgiotti, Milano 1966

Collezione privata, Milano

Collezione privata, 1980

Collezione privata

Esposizioni

Vienna, Galleria Galvani, 1890

Esposizione Postuma G. B. Quadrone, dicembre 1899, n. 113, sala II*Mostra rievocativa di G. Battista Quadrone*, Società promotrice delle Belle Arti, Torino LXXXI, 1922, n. 51, sala I*Pittori dell'800. Raccolta privata*, Galleria d'Arte Fogliato, Torino, 1961, n. 106*Pittori dell'800. Raccolta privata*, Galleria Fogliato, 1964*Settembre fiorentino con i Macchiaioli*, Galleria d'Arte Spinetti, Firenze, 1966, n. 63**Bibliografia***Esposizione Postuma, G. B. Quadrone*, dicembre 1899, Torino, p. 15, n. 113 (con titolo *Dopo il pasto a Volvera*)M. Calderini, *La carriera di G.B. Quadrone (1844-1898)*, Torino 1922, tav.28*Mostra rievocativa di G. Battista Quadrone*, in Società Promotrice delle Belle Arti, Torino, LXXXI *Esposizione Nazionale annuale di arti figurative*, primavera 1922, p. 26, n.51E. Bissoni, *Un fiammingo monregalese G. B. Quadrone*, in "Subalpina" rivista mensile illustrata della provincia di Cuneo, anno II, tav. 17A. Dragone - J. Dragone Conti, *I paesisti piemontesi dell'Ottocento*, Milano 1947, p. 273M. Bernardi, *Alberto Pasini - G. B. Quadrone*, Torino, 1949, pp. XLVIII*Elenco Fogliato*, 1961, p.14 n.n., n.106*Catalogo Fogliato n. 16*, 1961, pp. 12,28 n.n., n.106 e tav. XXXII*Pittori dell'Ottocento raccolta privata*, Galleria Fogliato, Torino, 1964, p. 12 n.nE. Piceni - S. Reberschak, *Catalogo Bolaffi della pittura italiana dell'Ottocento*, Torino, 1964, p. 369E. Piceni - M. Monteverdi, *Gli annali della pittura italiana dell'Ottocento*, Milano, 1966, p.171 n.n, tav. XXXIIIM. Borgiotti, *Settembre fiorentino con i Macchiaio-**li*, Galleria Spinetti, Firenze, p. 24, n.n., n. 63M. Bernardi - A. Capri, *Giovanni Battista Quadrone 1844-1989*, Galleria d'arte Pirra, Torino, 1970, pp. 11 n.n., 12 n.nL. Mallè, *La pittura dell'Ottocento piemontese*, Torino, 1976, fig. 479, p. 265G. L. Marini, *Quadrone. La vita, i documenti, le opere. Catalogo Ragionato, volume II*, Torino, 1998, pp. 564-565; n. 602

Quadrone dedicò il meglio delle sue qualità pittoriche all'indagine delle scene di caccia e degli ambienti dove coglie la vita dei cani. In questo caso i due setter sono ambientati in una silenziosa cucina di campagna,

Il dipinto intitolato originariamente "Dopo il Pasto" fu acquistato nello studio dell'artista nel 1891 da Antonio Abrate, mentre concesso in prestito per la mostra postuma del 1899 ebbe un'aggiunta al titolo iniziale con "Dopo il pasto a Volver."

Il Cav. Antonio Abrate, torinese, fu il maggior collezionista di Quadrone e alla mostra Postuma almeno 21 erano le opere di sua proprietà, opere che da sole testimoniavano per intero le varie fasi della pittura dell'artista monregalese. Abrate era cliente ma anche amico e compagno delle escursioni dell'artista nelle sue indagini nel territorio. L'aggiunta del titolo al dipinto, voluta da Abrate per mostra Postuma, non sta che a significare che il collezionista conosceva bene che la scena ritratta era ambientata in un interno rustico della casa di campagna dove Quadrone aveva soggiornato più a lungo nel 1886 e 18887. Successive sono le variazioni al titolo come "Per un osso", il motivo del possibile contendere dei cani sul residuo di ciò che era contenuto nel vaso posto in primo piano. Sembra che il cane più grosso e prepotente accaparrì i diritti del più forte con atteggiamento ringhioso verso il più piccolo che, intimorito si rassegnò a soccombere senza lottare.



33

Bartolomeo Giuliano

(Susa, 1825 – Milano, 1909)

IL RISVEGLIO

olio su tela, cm 46x60
firmato in basso a sinistra

THE AWAKENING

oil on canvas, 46x60 cm
signed lower left

€ 2.000/4.000



34

Eugenio Zampighi

(Modena, 1859 - Maranello, 1944)

INTERNO CON CONTADINI E UN FRATE

olio su tela, cm 74,5x106
firmato in basso a sinistra

INTERIOR WITH PEASANTS AND A FRIAR

*oil on canvas, 74.5x106 cm
signed lower left*

** € 6.000/8.000



Giorgio Belloni

(Codogno, 1861 – Mezzegra, 1944)

PROCESSIONE AD ERBEZZO

olio su tela, cm 130x170

firmato e datato "84" in basso a sinistra

PROCESSION AT ERBEZZO

oil on canvas, 130x170 cm

signed and dated "84" lower left

€ 30.000/40.000

Il dipinto è archiviato con il N. PA 126 presso l'Archivio Belloni.

Giorgio Belloni in una lettera diretta a Ugo Ojetti scrive "Ho frequentato l'Accademia [...] dove ebbi nella scuola superiore di Pittura il prof. Bertini, che veramente non si curava molto di insegnare, e si può dire che soltanto il vero è stato mio maestro, poiché anche uscito dall'accademia continuai sempre da solo i miei studi." Concluso il periodo all'Accademia, Belloni sperimenta ambienti più liberi e stimolanti, come la *Famiglia Artistica*, fondata nel 1873, luogo d'incontro privilegiato per l'avanguardia milanese delle arti. Sarà poi, più avanti che grazie alla conoscenza di Alessandro Belloni abbandoni Codogno e si iscriva all'Accademia di Brera. Un altro legame fondamentale è quello con Giuseppe Mentessi: i due artisti lavoreranno molto spesso fianco a fianco, dedicandosi a una pittura di paesaggio fondata sullo studio del vero.



" Nel 1884 Belloni soggiorna dallo zio nella campagna veronese, dove resterà per sei anni. Fin da subito partecipa alle esposizioni promosse dalla Società di Belle Arti, sempre più spesso con una pittura di paesaggio molto apprezzata per il suo schietto naturalismo. Grazie agli artisti locali, gli orizzonti di Belloni si aprono a nuove interpretazioni, con visioni liriche e intimistiche del paesaggio. Così nel 1888 Belloni, confiderà all'amico Mentessi, la scoperta di "un paesino di montagna denominato Erbezzo, a 1200 metri sul livello del mare", un luogo remoto e silenzioso ce sarebbe presto divenuto per entrambi teatro privilegiato delle loro ricerche pittoriche:

Vi arrivai dopo cinque ore di carrozza. È un sito magnifico. Il paese è nemmeno la metà di Serina, anzi sarà una quarta parte. Le case sono tutte grigie colore della calce coi tetti di lastre di lavagna. Stando lassù si domina uno spazio larghissimo e si hanno due valli una a destra e l'altra a sinistra. Si vede al di sopra di monti lontani un po' del lago di Garda, e lontanissimo quasi nella nebbia la pianura veronese col corso dell'Adige. Il carattere del luogo mi parve assai pittorico e simpatico. Vi sono delle cose originali assai e c'è da fare quadri finché si vuole. C'era con me l'amico Danieli che condussi per tenermi compagnia ed anche lui trovava che se noi vogliamo star via quello è un sito stupendo.

Da E. Lissoni e S. Capponi, *Giorgio Belloni 1861 – 1944 natura, luce, memoria*, Milano, 2026.



36



36

Scuola lombarda, sec. XIX

BIMBO CON OCHE

olio su cartoncino pressato, cm 24x45
tracce di firma e data "921" in basso a sinistra

Lombard School, 19th century

LITTLE CHILD WITH GEESE

oil on pressed cardboard, 24x45 cm
signature and date "921" in the lower left corner

€ 500/800

37

Leonardo Bazzaro

(Milano, 1853 - 1937)

FRATI CON GREGGE

olio su tavola, cm 50x70
firmato basso in basso a destra

MONKS WITH A FLOCK

oil on panel, 50x70 cm
signed lower right

€ 1.200/2.000

Bibliografia

Dipinti del secolo XIX (c), catalogo della vendita all'asta, Milano, Finarte Casa d'Aste, 17 dicembre 1992, pp. 84 - 85

F. L. Maspes, E. Savoia, *Leonardo Bazzaro, Catalogo ragionato delle opere*, Treviso, 2011, p. 411, tav. 988, pubblicata erroneamente come tela

37



38

Mosè Bianchi

(Monza, 1840 – 1904)

IL LAVAGGIO DEI CAVALLI

olio su tavola, cm 49x74

firmato e datato "M. Bianchi / Gorla 1890" in basso a destra

WASHING THE HORSES

oil on panel, 49x74 cm

signed and dated "M. Bianchi / Gorla 1890" lower right

€ 3.000/5.000

Bibliografia

P. Biscottini, *Mosè Bianchi Catalogo Ragionato*, Milano, 1996, p. 391, tav. 642

L'opera qui presentata s'inserisce nel novero delle ricerche di più attento verismo del Bianchi, quando, esaurita del tutto la vena narrativa, propria della pittura di genere, si volge alla natura e al lavoro dei campi, o in montagna.

È in questo senso, importante il riferimento alle esperienze di Formaga e di Gignese. (in: P.Biscottini *Mosè Bianchi, catalogo Ragionato*, n. 624, p.391)





39

Pompeo Mariani

(Monza, 1857 - Bordighera, 1927)

BOSCO ALLA ZELATA

olio su tela, cm 47x35,5
firmato, datato e iscritto "Zelata /1890" in
basso a sinistra

WOOD AT ZELATA

*oil on canvas, 47x35.5 cm
signed, dated and inscribed "Zelata / 1890"
lower left*

€ 2.500/4.000

Il dipinto è corredato da autentica emessa dall'Archivio Pompeo Mariani, l'opera è stata registrata con il numero PM 0097.



40

Pietro Fragiaco

(Trieste, 1856 - Venezia, 1922)

FONTANA DEL PAESE

olio su cartoncino, cm 21x31,5
firmato in basso a destra

THE VILLAGE FOUNTAIN

*oil on cardboard, 21x31.5 cm
signed lower right*

€ 2.000/3.000

41

Plinio Nomellini

(Livorno, 1866 – Firenze, 1943)

VENDITRICI DI ARANCE

olio su cartone, cm 26,5x36,5
firmato in basso a destra

ORANGE SELLERS IN NAPLES

oil on cardboard, 26.5x35.5 cm

€ 6.500/8.500

Provenienza

Eredi Francesco Antonini
Collezione privata

Esposizioni

Esposizione di bozzetti di pittura e scultura
della Società di Belle Arti di Firenze, dicembre
1912-gennaio 1913

Bibliografia

Rivista internazionale d'Arte e cultura Cahiers d'Art,
n 14, luglio-agosto 1996, p.55

In un suo parere scritto del 27 giugno 2019, così scrive Eleonora Nomellini, curatrice dell'archivio Nomellini che ne riconosce l'autenticità:

“Nel 1909 per la partecipazione alla II Esposizione Donatelliana a Napoli, Nomellini ebbe il diploma d'onore per il suo dipinto *La siesta* e si recò sicuramente a Napoli. Colpito dalle popolane che vendevano le arance con i loro vivaci costumi, ne fissò l'immagine in questo bozzetto.

Come sempre interessato al mondo del lavoro al quale, giovane libertario in cerca di un mondo sociale nuovo, aveva legato alcune delle sue più importanti opere”.





42

Giovan Battista Crema

(Ferrara, 1883 - Roma, 1964)

LA FESTA CAMPESTRE

pastello su cartone, cm 70x100,5

firmato in alto a destra

al retro: titolato e iscritto "n.22"

COUNTRY FESTIVAL

pastel on cardboard, 70x100.5 cm

signed upper right

on the reverse: titled and inscribed "n.22"

Provenienza

Collezione Cupo D'Alonzo

Esposizioni

Dal Naturalismo al Simbolismo. D'Annunzio e l'arte del suo tempo, Frascati, Villa Mondragone, 22 aprile -24 luglio 2005

Naturalismo nella pittura italiana tra '800 e '900, Modena, Foro Boario, 12 settembre-12 ottobre 2008

Bibliografia

R. Mammucari, *Ottocento Romano*, Roma 1993, p. 310

R. Mammucari (a cura di), *Dal Naturalismo al Simbolismo. D'Annunzio e l'arte del suo tempo*, catalogo della mostra (Frascati, Villa Mondragone, 22 aprile -24 luglio 2005), Roma 2005, pp.114-115

E. Corradini, *Naturalismo nella pittura italiana tra '800 e '900*, catalogo della mostra (Modena, Foro Boario, 12 settembre-12 ottobre 2008), Milano 2008, p.261

€ 1.000/1.500



43

Adolf Baumgartner-Stoiloff

(Linz, 1850 - Vienna, 1924)

LA CARICA DEI COSACCHI

olio su tela, cm 31x48

firmato in basso a sinistra

al retro: cartiglio

THE CHARGE OF THE COSSACKS

oil on canvas, 31x48 cm

signed lower left

on the reverse: label

€ 1.200/1.800

44

Pierre-Édouard Frère

(Parigi, 1819 - Écouen, 1886)

SCIVOLONI

olio su tavola, cm 64x81,5

firmato e datato "1872" in basso a sinistra

THE SLIPS

oil on panel, 64x81.5 cm

signed and dated "1872" lower left

€ 3.500/5.000



45

Giovanni Boldini

(Ferrara, 1842 - Parigi, 1931)

IL FRATE

olio su tavola, cm 36x23

al retro: cartiglio "Raccolta Dott. F. Vassalli"

THE FRIAR

oil on panel, 36x23 cm

on the reverse: label "Raccolta Dott. F. Vassalli"

€ 5.000/7.000

Esposizioni

La raccolta del duca di San Donato di Napoli, Milano, Galleria Pesaro, marzo 1930, n. 111.

Bibliografia

La raccolta del duca di San Donato di Napoli, catalogo della mostra (Milano, Galleria Pesaro, marzo 1930) p. 15, tav. III.

P. Dini e F. Dini, *Giovanni Boldini, 1842 - 1931, Catalogo Ragionato, Volume III, tomo II, Catalogo ragionato della pittura a olio con un'ampia selezione di pastelli e acquerelli*, Torino, 2002, p. 621, tav. 1232.



Giovanni Boldini

(Ferrara, 1842 – Parigi, 1931)

STUDIO PER "IL PICCOLO SUBERCASEAUX"

olio su tavola, cm 23x13

STUDY FOR "THE LITTLE SUBERCASEAUX"

oil on canvas, 23x13 cm

€ 6.000/9.000

Bibliografia di confronto

P. Dini e F. Dini, *Giovanni Boldini, 1842 - 1931, Catalogo Ragionato, Volume III, tomo I, Catalogo ragionato della pittura a olio con un'ampia selezione di pastelli e acquerelli*, Torino, 2002, p. 315, tav. 578.

Il dipinto è corredato da expertise di Francesca Dini, l'opera è registrata con numero di archivio 002776.

Provenienza da collezione fiorentina.

Una vecchia etichetta della Libreria Gonnelli di Firenze è applicata a tergo e su di essa è stato scritto a penna: "Boldini Giovanni / "Ballerina" / proviene da / Eredità Banti".

Questa indicazione di provenienza riconduce il presente, inedito, dipinto nel contesto collezionistico di casa Banti, depositario di una grande quantità di studi affidati dal maestro ferrarese al suo amico, collega e mecenate italiano, il pittore macchiaiolo Cristiano Banti, all'epoca del definitivo trasferimento a Parigi nel 1871. A questo cospicuo assieme di studi, si aggiunsero in seguito quelli che Boldini, ospite dei Banti ogni volta che transitava da Firenze, produceva e in parte regalava alla famiglia compiaciuta di essere sempre tenuta aggiornata sui successi parigini del loro idolo, il talentuoso ferrarese. Dopo la scomparsa di Cristiano Banti avvenuta nel 1904, molti collezionisti - da Enrico Checcucci al Duca di San Donato - desiderosi di accaparrarsi almeno un'opera del famoso artista italiano che a Parigi aveva raggiunto quotazioni inarrivabili, presero d'assalto casa Banti. "Non mi mandi più fotografie. Le rifiuterei" (Ferrara, Archivio Museo Boldini), ingiunse ad un certo punto l'anziano Boldini a Leon Marcello Banti che evidentemente e con cortesia gli inviava a Parigi immagini di opere in casa per le quali chiedeva conferma dell'autografia.



Giuseppe Gaetano De Nittis

(Barletta, 1846 – Saint-Germain-en-Laye, 1884)

PASSEGGIATA A BOUGIVAL

olio su tela, cm 23x17,5
recante firma in basso a destra
al retro: cachet dell'atelier

STROLL AT BOUGIVAL

*oil on canvas, 23x17.5 cm
bearing signature lower right
on the reverse: cachet by the Atelier*

€ 4.000/6.000

L'opera è corredata di una lettera autografa dell'artista ed è archiviata presso la Fondazione De Nittis di Barletta con il n. 137 del 16.06.207

Il dipinto qui rappresentato è opera originale e caratteristica del pittore Giuseppe De Nittis, databile 1869/1870 circa, periodo in cui l'artista, dopo il matrimonio con Leontine Gruville, si trasferisce in una villetta vicino alla Senna in località Jonchere, non lontana da Bougival, ove l'artista riprende a dipingere "en plein air" visioni di fiumi, boschi, nuvole e cieli.

Bougival, località situata lungo la Senna è considerata la culla dell'Impressionismo, poiché attirò i più grandi maestri del movimento, che vi trovarono ispirazione tra luce, acqua e la vita mondana della Belle Epoque.

Nel 1869, Renoir si installa a San Michelle de Bougival, ove si trovano anche Degas, Caillebotte (padrino del figlio di De Nittis), Monet, Renoir e altri artisti impressionisti

Nel racconto "Maison Tellier", Guy de Montparnasse descrive le "Grenouillere", un caffè flottant ancorato di fronte a Bougival, dove gli artisti andavano a dipingere e a divertirsi.

Giuseppe De Nittis frequentava regolarmente Bougival, che divenne fondamentale per la sua evoluzione artistica e il suo legame con l'impressionismo.

Bougival non era solo un luogo di riposo, ma un vero centro di scambio culturale dove De Nittis accoglieva importanti amici e colleghi.

Sebbene sia celebre per le sue vedute mondane di Parigi e Londra, De Nittis considerava la pittura di paesaggio a Bougival una forma di "rigenerazione" artistica e personale

Il presente dipinto si identifica, per inquadratura e tecnica, con opere quali *Senna a Bougival* (254), *Appuntamento nel bosco* di Portici (2), *Le Grenouillere* (27), *Sulle rive della Senna* (471), *In canotto* (503) [dal Catalogo Marini].

Molto probabilmente questa opera faceva parte di quella serie di quadri che furono lasciate dal pittore in una cassapanca prima di abbandonare Parigi, causa il cattivo andamento del conflitto Franco - Prussiano.

Finita la guerra, pare che al suo ritorno non ritrovò più i suoi dipinti, ma, secondo Leonce Benedite, l'artista li recuperò e, successivamente, la vedova li vendette; quasi tutti sfuggirono ad una catalogazione successiva.





48

Federico Zandomeneghi

(Venezia, 1841 - Parigi, 1917)

L'ATTENTE

olio su tela, cm 55x46
firmato in basso a sinistra

THE WAITING

oil on canvas, 55x46 cm
signed lower left

€ 50.000/70.000

Provenienza

Duran-Ruel, Parigi (fot. n. 7225)
Collezione Privata

Bibliografia

E. Piceni, *Zandomeneghi. Catalogo ragionato dell'opera*, Busto Arsizio 1967, n. 786

E. Piceni, *Zandomeneghi. Catalogo ragionato dell'opera* (seconda edizione a cura di R. Capitani e M.G. Piceni), Busto Arsizio 1991, n. 786

E. Piceni, *Zandomeneghi. Catalogo ragionato dell'opera* (nuova edizione aggiornata e ampliata a cura di C. Testi, R. Capitani e M. G. Piceni), Verona 2006, n. 786, p. 367



F. Zandomeneghi, *Femme au corsage rouge*, pastello, cm 55x46
(cat. gen. 2006, n. 785)



49

Tito Lessi

(Firenze, 1858 - 1917)

BALLERINE

olio su tavola, cm 24,5x34,5
firmato in basso a sinistra

DANCERS

*oil on panel, 24.5x34.5 cm
signed lower left*

€ 1.000/1.500



50

Camillo Verno

(Campertogno, 1870 – 1942)

CONTRASTI

olio su tela, cm 141x164
firmato in basso a destra

CONTRASTS

oil on canvas, 141x164 cm
signed lower right

€ 4.000/6.000



Alfredo Muller

(Livorno, 1869 - Parigi, 1939)

STUDIO PER UNA DECORAZIONE

olio su tela, cm 60x91,5

STUDY FOR A DECORATION

oil on canvas, 60x91.5 cm

€ 3.000/5.000

Esposizioni

Exposition d'oeuvres d'Alfred Muller, Parigi, Galerie Ambroise Vollard, 22 aprile - 5 maggio 1898

Bibliografia

Exposition Alfred Muller. Catalogue, catalogo della mostra (Parigi, Galerie Ambroise Vollard, 22 aprile - 5 maggio 1898) a cura di A. Müller e A. Vollard, p. 4

H. Koehl, *Alfredo Müller 1869-1939 - Peintures: catalogue raisonné*, Strasburgo - Parigi, 2017, pp. 96, 205

L'opera è accompagnata da un expertise di H  l  ne Koehl, che    riportata qui di seguito:

“Se fin ad ora la tela non era tracciabile, una riduzione del soggetto dipinta durante il secondo periodo toscano del pittore (1913-1932)    stata inventoriata nel Cat. 2017 sotto il numero T8.10:

Grav   au dos sur le ch  ssis 'Alfredo Muller'. L'Analyse de cette toile est d  licate. Nous h  sitons entre un projet de d  cor de th   tre, de mise en sc  ne, ou la r  duction d'un d  cor de M  ller peint par un tiers. (Koehl, p. 205)

Ora possiamo affermare che l'intuizione era giustificata e che la tela originale risale agli primi anni del primo periodo francese dell'artista. La datazione    possibile grazie alla conoscenza dell'elenco delle opere che furono esposte alla galleria del mercante parigino Ambroise Vollard, dal 22 aprile al 5 maggio 1898: sezione «peintures», n  4 «  tude pour une d  coration». Alla galleria Vollard, la mostra delle opere di Alfred Muller (secondo il suo nome in Francia) si teneva dopo una mostra dei pittori Nabis e prima di una mostra di opere di Paul C  zanne.

M  ller ha fatto venire la tela da Parigi con altre opere e mobili quando si    stabilito a Settignano a lungo termine con sua moglie. M  ller si    da sempre interessato al teatro e allo sviluppo delle arti decorative. Fu uno dei fondatori della Corporazione Sindacale delle Arti Decorative a Firenze. Con questo soggetto, M  ller si iscrive consapevolmente nella filiazione dei grandi banchetti veneziani all'aperta dipinti di Paolo Veronese (La cena alla casa di Simone, La cena alla casa di Levi) o di Giambattista Tiepolo (Il banchetto di Cleopatra). M  ller tratta il soggetto con una pennellata moderna, colorata, riconoscibile nel modo leggero di tracciare i visi e di restituire le attitudini, che il suo incontro con Paul C  zanne ha favorito. Da notare l'interesse di M  ller al lavoro delle ombre sulle architetture all'antica e dei riflessi nell'acqua che si ritroveranno pienamente nelle pitture di paesaggio siciliane e toscane degli anni 1913-1920.

Questo studio potrebbe essere stato realizzato in prospettiva della decorazione (affresco) della sala di pranzo di un palazzo a Parigi o altrove.”



52

Harold Speed

(Londra, 1872 - 1957)

LA FONTE DI CUPIDO

olio su tela, cm 140x162

CUPID'S WELL

oil on canvas, 140x162 cm

● € 7.000/12.000

Bibliografia

A. L. Baldry, *The Art of 1900, The Studio: An Illustrated Magazine of Fine and Applied Art 1900* vol. 20, giugno 1900, p. 20

Cupid's well, ovvero la Fonte di Cupido, è il titolo che il pittore vittoriano Harold Speed ha scelto per il dipinto che presentiamo in questa nostra vendita. Cupido, figlio di Venere e dio dell'amore, è raffigurato come un fanciullo alato che con il suo arco scocca i dardi che accendono la passione. Nel dipinto che presenteremo in catalogo, invece Harold Speed presenta Cupido al centro di un consesso femminile, in un giardino fiorito dove, seduto alla sua fonte, tra voli di farfalle e rose profumate, invita la vergine sposa inchinata davanti a lui, a bere dalla coppa che la inizierà all'amore.

È probabile che tra le figure femminili che attorniano la fanciulla siano state ritratte donne conosciute dall'artista e famose all'epoca. Come datazione per il dipinto possiamo indicare una data di qualche anno precedente al 1900 visto che l'opera è riprodotta in un articolo di A.L. Baldry. *The Art of 1900*", nella rivista *The Studio* dove il dipinto viene preso ad esempio come esplicativa del nuovo sentire moderno. Nell'articolo viene pubblicato anche un disegno preparatorio per questo dipinto, che raffigura una delle figure femminili in piedi alla destra della giovine sposa. Harold Speed fu riconosciuto e apprezzato come ritrattista. Dopo gli studi al *Royal College of Art* approfondì la pittura alla *Royal Academy* dal 1891 al 1896, dove fu anche premiato con una borsa di studio. Nel 1896 fu eletto membro della *Royal Society of Portrait Painters*, e divenne socio dell'*Art Workers' Guild* dove ne fu eletto Maestro nel 1916. Ma è grazie alla redazione dei suoi manuali che acquisì molta fama: grazie all'intelligente combinazione di consigli utili e riflessioni sensibili sulla natura e sul significato della pratica artistica, i manuali di Harold Speed sul disegno e la pittura sono stati a lungo considerati risorse preziose per gli artisti. Il suo manuale più famoso fu *The Practice and Science of Drawing*" (1913) e tra le sue altre pubblicazioni ricordiamo *The Science and Practice of Oil Painting* (1924) e *What is the Good of Art?* (1936).



Studio per figura in piedi, Cupid's well,
in A.L. Baldry. *The Art of 1900*





53

Arturo Noci

(Roma, 1874 – New York, 1953)

RITRATTO DEL PRINCIPE VIKTOR GAGARIN

olio su tela, cm 83x95
firmato e datato "Boden / 1907"

PORTRAIT OF PRINCE VIKTOR GAGARIN

oil on canvas, 83x95 cm
signed and dated "Boden / 1907"

€ 7.000/10.000

provenienza

Collezione privata

Esposizioni

Arturo Noci (1874 – 1953), tra Roma e New York, dal divisionismo aristocratico al ritratto borghese, Roma, Galleria Berardi, 22 settembre – 29 ottobre 2016

Bibliografia

Manuel Carrera, *Arturo Noci (1874 – 1953), tra Roma e New York, dal divisionismo aristocratico al ritratto borghese*, catalogo della mostra (Roma, Galleria Berardi, 22 settembre – 29 ottobre 2016) a cura di Manuel Carrera, p. 50, tav. 28

Il dipinto ritrae il principe Viktor Nikolayevich Gagarin (Mosca, 1847 - Roma, 1912), una delle prime figure dell'aristocrazia internazionale che commissionò ritratti al pittore romano. Proprietario di diverse ville e terreni in tutta Europa, Gagarin fu a lungo in contatto con Noci, spesso suo ospite a Castel Gandolfo. La firma in basso a destra rivela che il ritratto è stato eseguito a Baden-Baden, dove Gagarin aveva una delle sue residenze, quando l'artista si recò in Germania per eseguire il ritratto di Rama V. La critica gli riservò vive lodi: se Pica sottolineava come Noci avesse «fissato, con robustezza di fattura e con efficacia di espressione, un energico e pensoso volto virile», Elvero lo accostava addirittura ad Antonio Mancini, notando come, rispetto al Ritratto di Otto Messinger che il più anziano maestro esponeva nella stessa occasione, quello di Gagarin fosse «più semplice, più piacevole, più analizzato [...]». La complessità della sua anima si legge negli occhi osservatori e calmi: la sua figura meschina vive per lo sguardo. La semplicità de' mezzi riesce efficace per non sovrapporre troppo alla persona ritrattata l'anima dell'artista, sì che quella scompaia. E questo è il merito del Noci» in: M. Carrera, *Arturo Noci (1874-1953) Tra Roma e New York*. Roma, Galleria Berardi, 22 settembre - 29 ottobre 2016, fig. 28.





54

Llewelyn Lloyd

(Livorno, 1879 - Firenze, 1949)

VAPORETTO A LERICI / VAPORETTO A PORTOVENERE

olio su tela, cm 57x90
firmato in basso a destra

WATER BUS IN LERICI / WATER BUS IN PORTOVENERE

oil on canvas, 57x90 cm
signed lower right

€ 15.000/20.000



Provenienza

Collezione privata

Esposizioni

Da Fattori al Novecento, Opere inedite della collezione Roster, Del Greco Olschki, Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - 4 novembre 2012, n. 85

Bibliografia

Llewellyn Lloyd, Tempi andati, a cura di D. Matteoni, Città di Castello 2006, p.114, (1903 - Vaporetto di Portovenere)

Da Fattori al Novecento, opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki, catalogo della mostra (Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - 4 novembre 2012), a cura di F. Dini e A. Rapisardi, Firenze, 2012, n. 85

Nato a Livorno da famiglia di origine gallese, Lloyd si inserisce inizialmente nel solco della tradizione post-macchiaiola. La sua formazione avviene sotto la guida di Guglielmo Micheli, nello stesso studio frequentato da Amedeo Modigliani e Oscar Ghiglia.

Fondamentale è l'incontro con Giovanni Fattori a Firenze, da cui apprende il rigore costruttivo e l'attenzione per il vero. Tuttavia, Lloyd mostra presto un'inquietudine stilistica che lo spinge a superare il naturalismo toscano per abbracciare le nuove istanze europee. Dal Vero al Simbolo: Partendo da una pittura di "macchia", evolve verso una ricerca sulla luce più vibrante.

È tra i primi giovani toscani ad adottare la tecnica della scomposizione del colore (divisionismo), influenzato da Plinio Nomellini e dalle correnti nordiche. Le sue opere mostrano un'attenzione crescente per il disegno e la linea di contorno, che si fa elegante e sinuosa, anticipando suggestioni quasi Art Nouveau. La sua pittura è dominata da un senso di calma contemplativa, spesso venata di malinconia.

Tra il 1901 e il 1903, Lloyd si stabilisce nel levante ligure, in particolare a Tellaro (nel Golfo della Spezia), insieme a una piccola "colonia" di artisti che segnerà il passaggio dal Realismo al Simbolismo.

Insieme ai compagni Amedeo Lori e Antonio Discovolo, Lloyd dà vita a un'esperienza comunitaria definita spesso "Cenacolo ligure". Con Amedeo Lori condivide l'interesse per la luce zenitale e la rappresentazione minuziosa degli ulivi e delle rocce a picco sul mare. Lori è il più grafico del gruppo, influenzando Lloyd nella precisione del segno, mentre con Antonio Discovolo condivide l'anima più lirica e sognante. Insieme a lui, Lloyd esplora la fusione tra paesaggio marino e sensazione interiore.

In Liguria Lloyd si concentra sul paesaggio, la costa frastagliata, gli uliveti d'argento e il mare del Golfo diventano i soggetti principali, abbandona i toni terrosi toscani per una tavolozza più chiara, basata su azzurri, violetti e gialli acidi.

Nel 1903 l'artista partecipa alla V Biennale di Venezia del 1903, dove Lloyd espone opere che risentono fortemente del clima ligure, consolidando la sua fama a livello nazionale. L'esperienza ligure con Lori e Discovolo non è stata solo una parentesi paesaggistica, ma un vero e proprio laboratorio di modernità dove il divisionismo è servito a sfaldare la forma per catturare l'immaterialità della luce marina.

Nel 1903, come si evince dall'elenco delle opere eseguite in quell'anno, Lloyd crea il dipinto *Vaporetto a Lerici/Portovenere* che presentiamo in questa vendita, un dipinto veramente sperimentale e suggestivo: un gruppo di personaggi, tra cui si staglia in primo piano un'elegante signora, è in attesa di un silenzioso vaporetto che scivolando sul mare si appresta silenzioso ad attraccare al molo. I raggi della luna si riflettono sulla superficie increspata dell'acqua, illuminando la quiete della scena notturna dove in basso a destra il pittore ha apposto in rosso la sua firma





55

Ulvi Liegi

(Livorno, 1858 – 1939)

CASA COLONICA A RONCEGNO

olio su cartoncino, cm 24,5x37

firmato e datato "1912" in basso a sinistra

RURAL FARMHOUSE IN RONCEGNO

oil on cardboard, 24.5x37 cm

signed and dated "1912" lower left

€ 3.000/5.000

Provenienza

Collezione privata

Esposizioni*Da Fattori al Novecento, Opere inedite della collezione Roster, Del Greco Olschki, Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - 4 novembre 2012, n.83***Bibliografia***Da Fattori al Novecento, opere inedite dalla collezione Roster, Del Greco, Olschki, catalogo della mostra (Firenze, Villa Bardini, 1° aprile - 4 novembre 2012), a cura di F. Dini e A. Rapisardi, Firenze, 2012, n. 83*

56

Francesco Gioli

(San Frediano a Settimo,
1846 – Firenze, 1922)**IL RITORNO DELLE
MAMME**

olio su tela, cm 31x23

firmato in basso a destra

**THE RETURN OF THE
MUMS**

oil on canvas, 31x23 cm

signed lower right

€ 3.000/5.000

57

Artista tedesco,
sec. XIX-XX

**RITRATTO DI FANCIULLA CON
CAPPELLO DI PAGLIA**

olio su tela, cm 68x55

*German artist,
19th-20th century*

**PORTRAIT OF A YOUNG GIRL WITH
A STRAW HAT**

oil on canvas, 68x55 cm

€ 1.500/2.500



58

Scuola italiana, sec. XIX

VOLTO DI GIOVANE DONNA

olio su tela, cm 35x41, senza cornice

*Italian School, 19th
century*

PORTRAIT OF A YOUNG WOMAN

oil on canvas, 35x41 cm, unframed

€ 1.000/1.500



Francesco Fanelli

(Livorno, 1869 - Bagno a Ripoli, 1924)

PESCATORE DI ARSELLE

olio su tela, cm 95x116
firmato in basso a sinistra

CLAMSHELL FISHERMAN

oil on canvas, 95x116 cm
signed lower left

€ 15.000/20.000

Esposizioni

Francesco Fanelli, trasparenze Solari, Lucca, Palazzo della Fondazione Banca del Monte, 1 - 29 settembre 2012, tav. 38

Ottocento Toscano, Milano, Galleria d'Arte "La Stanzina", 5 - 29 marzo 2009

Bibliografia

Francesco Fanelli, trasparenze Solari, catalogo della mostra (Lucca, Palazzo della Fondazione del Monte, 1 - 29 settembre 2012) a cura di F. e G. Bacci di Capaci, p. 58, tav. 38

Corsi Lisa, *Francesco Fanelli Pittore (1869 - 1924)*, tesi di laurea in Storia e tutela dei beni artistici, Università degli studi di Firenze, a.a. 2009/2010, p. 83, tav. 56

Ottocento Toscano, catalogo della mostra (Milano, Galleria d'Arte "La Stanzina", 5 - 29 marzo 2009)

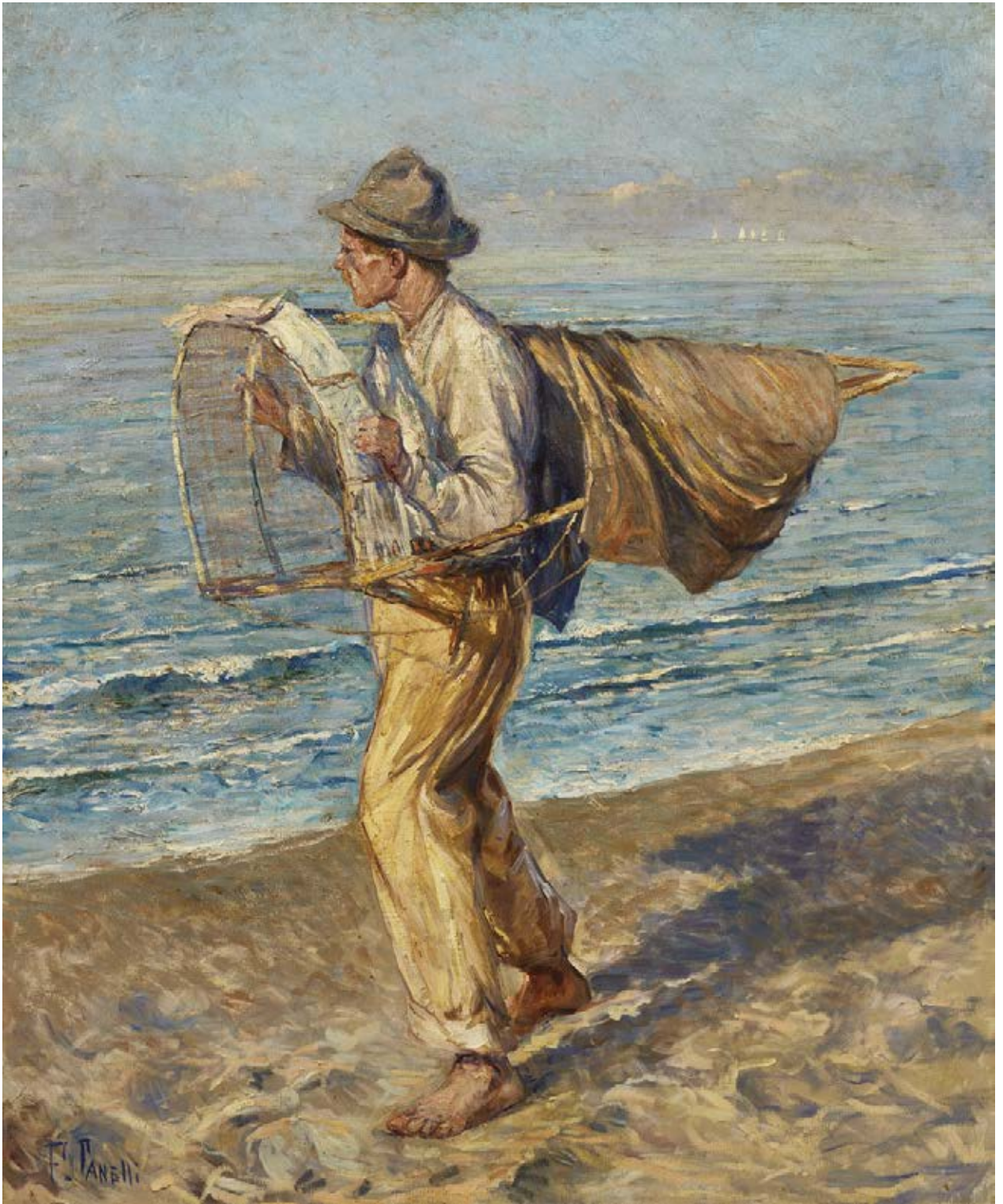
L'opera dell'artista toscano documenta una delle attività più tipiche della Versilia: la raccolta delle arselle, i piccoli molluschi tipici dei fondali sabbiosi, è infatti una pratica antica, tramandata di generazione in generazione, che ha segnato profondamente l'economia e l'immaginario delle comunità costiere tra Viareggio, Forte dei Marmi e Marina di Pietrasanta. L'artista sempre attento alla rappresentazione della vita quotidiana e delle tradizioni popolari della costa toscana, volge particolare attenzione alla Versilia, territorio in cui il rapporto tra uomo e mare costituisce da sempre un elemento fondante dell'identità locale.

Fanelli interpreta questo soggetto con uno sguardo partecipe e, al tempo stesso, lirico: la figura del pescatore, spesso colta in un momento di pausa o di concentrazione, diventa emblema di una condizione esistenziale sospesa tra fatica e intima connessione con la natura. La composizione è generalmente costruita su un equilibrio calibrato tra la presenza umana e l'ampiezza del paesaggio marino, dove la linea dell'orizzonte e la resa atmosferica giocano un ruolo da protagonisti.

Dal punto di vista stilistico, l'opera si distingue per una pennellata viva e materica, capace di restituire le vibrazioni luminose della costa versiliese, in particolare quelle delle prime ore del giorno o del tardo pomeriggio, quando la luce radente esalta i contrasti e i riflessi sulla sabbia bagnata. La tavolozza, spesso giocata su tonalità calde e naturali, contribuisce a creare un senso di immediatezza e autenticità.

In questo contesto, *Pescatore di arselle* assume anche un valore documentario, fissando su tela un'attività oggi in parte trasformata, ma ancora fortemente radicata nella memoria collettiva e raffigurata anche Lorenzo Viani, altro grande interprete della vita della Versilia.

L'opera di Fanelli si inserisce così nel solco di una pittura di genere che, pur nella sua apparente semplicità, rivela una profonda attenzione antropologica e una sincera partecipazione emotiva, offrendo al collezionista non solo un'immagine suggestiva, ma anche una testimonianza significativa della cultura e del paesaggio della Versilia.





60

Ilio Giannaccini

(Roma, 1897 - 1968)

CAPRI

olio su tela, cm 84x175

firmato e iscritto "Capri" in basso a sinistra

CAPRI*oil on canvas, 84x175 cm**signed and inscribed "Capri" lower left*

● € 3.000/5.000

61



61

Francesco Lojacono

(Palermo, 1838 - 1915)

SCORCIO DI CAMPAGNA

olio su tela, cm 60x36

firmato in basso destra

VIEW OF THE COUNTRYSIDE*oil on canvas, 60x36 cm**signed lower right*

€ 3.000/5.000

62

Vincenzo Irolli

(Napoli, 1860 - 1949)

UN LETTO DI FIORI

olio su tela, cm 25x55
firmato in alto a destra

A BED OF FLOWERS

*oil on canvas, 25x55 cm
signed upper right*

€ 6.000/8.000

Esposizione

Colore e luci a Napoli tra Ottocento e Novecento, Milano, Consult Art, 9 - 31 marzo 1995, tav. 17

Bibliografia

G. L. Marini, *Il valore dei dipinti dell'Ottocento (1989-90)*, 1989, p. 225

F. C. Greco, M. Picone Petrusa, I. Valente, *La pittura napoletana dell'Ottocento*, Napoli 1993, tav. 227

M. Mazzoleni (a cura di), *Colore e luci a Napoli tra Ottocento e Novecento*, Milano 1995, tav. 17



63

José Villegas Cordero

(Siviglia, 1844 - Madrid, 1921)

TANGERI

olio su tela, cm 64x77

TANGERI

oil on canvas, 64x77 cm

€ 5.000/7.000



64

Vincenzo Marinelli

(San Martino d'Agri, 1819 – Napoli, 1892)

RITRATTO DI UNA DONNA NUBIANA

olio su tela, cm 47x33

PORTAIT OF A NUBIAN WOMAN

oil on canvas, 47x33 cm

€ 2.000/4.000

Bibliografia

M. C. Monopoli, *Vincenzo Marinelli, L'avventura romantica di un'artista romantico*, Napoli, 2005, tav. XVIII



65

Tito Pellicciotti

(Barisciano, 1871 - 1950)

ANIMALI NELLA STALLA

olio su tela, cm 34x49
firmato in basso a sinistra

ANIMALS IN THE STABLE

oil on canvas, 34x49 cm
signed lower left

€ 600/1.200

65



FIORI PER LA MAMMA

olio su tela, cm 196x120

firmato e datato "1928" in basso a destra; cartiglio "106" in basso a destra
al retro: cartiglio "76"**FLOWERS FOR MOM**

oil on canvas, 196x120 cm

signed and dated "1928" lower right; label "106" lower right
on the reverse: label "76"

€ 6.000/9.000

Esposizioni*Mostra di Maestri Italiani, G. Casciaro, G. Grosso, V. Irolli, A. Mancini, G. A. Sartorio, Milano, Galleria Monte Napoleone, 4 - 29 maggio 1930, tav. 1***Bibliografia***Mostra di Maestri Italiani, G. Casciaro, G. Grosso, V. Irolli, A. Mancini, G. A. Sartorio, catalogo della mostra (Milano, Galleria Monte Napoleone, 4 - 29 maggio 1930) a cura di G. Orsini, tav. 1*

Nel dipinto che presentiamo in questa vendita, firmato e datato 1920, il pittore Giacomo Grosso ritrae due fratelli: una giovinetta e un fanciullo di cui non conosciamo l'identità.

I due giovini sono intenti a disporre le rose in quello che definiamo un *cratere a volute* di gusto archeologico, ritratti nell'accurata descrizione del sontuoso e doratissimo studio di Giacomo Grosso all'Albertina, ambiente prezioso un po' fané, attenuato e fuso nei colori, arricchito da stucchi: il giovinetto in bilico su una poltrona dorata si inerpica sulla console piemontese del Settecento, con ricco marmo variegato, per sistemare le rose mentre la sorellina volge uno sguardo assorto e composto al pittore.

Dalla pubblicazione della Galleria Monte Napoleone del 1930 a Milano evinciamo il titolo dell'opera che viene presentato come *Fiori per la mamma*.

Teatro di posa per i clienti, lo studio dell'artista è la cornice dove il pittore piemontese accoglie nobili e borghesi per essere ritratti, come vediamo nel dipinto *Nello studio del pittore*, del 1922 dove Grosso ritrae una signora con il cagnolino. Nel dipinto *Rose*, esposto alla Promotrice del 1925 vediamo invece lo stesso cratere a volute pieno di rose, presente nel dipinto che abbiamo in vendita, troneggiare sulla stessa console dorata che serviva come set di posa.

*Rose* (Torino 1925, LXXXIII Promotrice n. 352)*Nello studio del pittore*, 1922



Konstantin Korovin

(Mosca, 1861 – Parigi, 1939)

AU BALCON – CHALIAPIN CON LE FIGLIE

olio su tela, cm 54,5x44,5

tracce di firma in basso a destra

al retro: iscrizione del nome in cirillico

AU BALCON – CHALIAPIN WITH HIS DAUGHTER

oil on canvas, 54,5x44,5 cm

traces of signed lower right

on the reverse: inscribed with his name in cyrillic

€ 8.000/15.000

Provenienza

Collezione Elena Kislovskaja

Collezione privata

Pittore e scenografo, autore di pannelli decorativi e di affreschi monumentali, è uno dei principali interpreti dell'impressionismo nell'arte russa. Ha avuto un'attività artistica molto prolifica, creando una grande quantità di studi e di schizzi. Sono particolarmente diffusi i suoi bozzetti, che rappresentano piazze e vie parigine. Dal 1875 al 1886 studia alla Scuola di pittura, scultura e architettura di Mosca con V. Perov, A. Savrasov e V. Polenov. Nel 1882 frequenta l'Accademia. Nel 1905 ottiene il titolo Accademico. Dal 1898 è membro del circolo di Abramtsevo, del gruppo Mondo dell'arte e dal 1903 dell'Unione degli artisti russi. Dal 1878 espone in varie mostre, fra cui quelle della Società degli amatori delle arti, della Compagnia di mostre d'arte ambulanti (dal 1889 al 1899) del Mondo dell'arte (1899-1903, 1906, 1921-1922) e altre in Russia e all'estero (*Esposizione universale* a Parigi nel 1900, a Monaco nel 1898, a Vienna nel 1902, a Venezia nel 1907, a Roma nel 1911 ecc.). Mostre personali dell'artista si sono tenute a Mosca (1922) e Parigi (1929). Lavora nel Caucaso, nella zona settentrionale della Russia, in Crimea e a Parigi (1899-1900). Dal 1885 collabora come scenografo con i teatri di Mosca e San Pietroburgo; nel 1910 è capo scenografo e pittore consulente dei Teatri imperiali di Mosca. Dal 1923 vive e lavora a Parigi.

Il dipinto presentato è un'opera di Konstantin Korovin (1861–1939), intitolata *Au Balcon* e databile agli anni Venti del Novecento. Benché il titolo risulti volutamente generico, il lavoro si inserisce all'interno di un nucleo coerente di ritratti e scene di vita privata che l'artista realizzò durante il periodo della sua intensa amicizia con il celebre cantante Feodor Chaliapin. Korovin dedicò numerosi dipinti a Chaliapin e ai membri della sua famiglia, restituendone non solo la fisionomia, ma soprattutto la dimensione affettiva e quotidiana. *Au Balcon* appartiene precisamente a questa tipologia: il cantante vi è raffigurato accanto alle figlie, colto in un momento di intimità domestica che rivela la profonda familiarità tra pittore e soggetto.





68

Galileo Chini

(Firenze, 1873 - 1956)

SCORCIO DI PARIGI

olio su tavoletta, cm 45x60
firmato in basso a destra
al retro, firmato e iscritto "Parigi"

A VIEW OF PARIS

oil on panel, 45x60 cm
signed lower right
on the reverse, signed and inscribed "Parigi"

● € 2.000/4.000

Il dipinto, presentato in questa vendita fu eseguito da Galileo Chini nel 1930 quando l'artista tenne una sua grande personale presso la Galleria Bernheim-Jeune di Parigi.



69

Oscar Ghiglia

(Livorno, 1876 – Prato, 1945)

CALLE SU FONDO BLU

olio su tela, cm 38,5x48,5

siglato e datato "O. G. 1920" in basso a destra

CALLA LILY ON A BLUE BACKGROUND

oil on canvas, 38.5x48.5 cm

initialed and dated "O. G. 1920" lower right

€ 16.000/25.000

Bibliografia

L. Ghiglia e S. Zampieri, *Oscar Ghiglia. Catalogo generale Dipinti*, Milano, 2022, p. 318, tav. 447

Il tema della calla nell'opera di Oscar Ghiglia (1876–1945) rappresenta uno dei vertici della pittura figurativa italiana del primo Novecento, fungendo da ponte tra la tradizione macchiaiola e una sensibilità moderna, quasi metafisica.

Per Ghiglia, il fiore non è mai un semplice elemento decorativo, ma un pretesto plastico. La scelta della calla risponde a un'esigenza di rigore formale: la sua corolla bianca, levigata e scultorea, permette all'artista di indagare il rapporto tra luce e volume senza le distrazioni cromatiche di fiori più complessi. La calla viene ridotta alla sua essenza geometrica.

La stesura del colore è densa, stesa per piani, risentendo dell'influenza di Cézanne. Il bianco della calla non è mai puro, ma vibrante di riflessi azzurrini o grigi, definendo lo spazio circostante attraverso contrasti netti.

Criticamente, la presenza ricorrente della calla nelle sue nature morte riflette la poetica del quotidiano elevato a sacro. In un periodo in cui le avanguardie, come il Futurismo, cercavano il dinamismo e il rumore, Ghiglia si ritira nel silenzio dello studio.

La calla di Ghiglia non è un fiore che appassisce, ma un oggetto che resiste al tempo." La scelta di questo fiore specifico suggerisce una ricerca di purezza aristocratica, un'eleganza sobria, lontana dall'estetica borghese più pacchiana. Spesso la calla appare solitaria o in piccoli gruppi, accentuando il senso di solitudine contemplativa tipico dell'artista livornese.

Pur rimanendo ancorato al vero, Ghiglia utilizza la linea nitida della calla per sfiorare l'astrazione, anticipando certe atmosfere che saranno poi care a maestri come Giorgio Morandi.

Le calle di Oscar Ghiglia sono icone di una modernità silenziosa. Esse testimoniano la capacità dell'artista di trasformare un frammento di natura in un modulo d'ordine e bellezza assoluta, dove la scelta del fiore coincide perfettamente con la scelta di un rigore morale e stilistico intransigente.



70



70

Sirio Magni Terrabuio

(Verona, 1987)

L'IMBARCADERO DI TREMEZZO

pastello su carta, mm 600x970

firmato in basso a destra

al retro: cartiglio "Galleria Bolzani Milano"

TREMEZZO LANDING STAGE

pastel on paper, 600x970 mm

signed lower right

on the reverse: label "Galleria Bolzani Milano"

● € 800/1.500

Provenienza

Galleria Bolzani, Milano

Collezione privata

71

Rudolf Claudus

(Ostemburg, 1893 - 1964)

PUNTA STILO XIX

olio su tela, cm 60x95

firmato, datato "XX" e intitolato "PUNTA STILO XIX" in basso sinistra

PUNTA STILO XIX

oil on canvas, 60x95 cm

signed, dated "XX" and titled "PUNTA STILO XIX" lower left

● € 600/1.200

71



Lakhovsky Arnold Borisovich

(1880 - 1937)

CAMPAGNA RUSSA

olio su tela, cm 65x89

firmato e datato "1915" in basso a destra

RUSSIAN COUNTRYSIDE

oil on canvas, 65x89 cm

signed and dated "1915" lower right

€ 4.000/6.000

Arnold Borisovich Lakhovs (ucraino: Арнольд Борисович Лаховський, russo: Арнольд Борисович Лаховский), noto anche come Aaron Berkovich, dopo essersi diplomato alla Scuola d'Arte di Odessa (1902), dove studiò nelle botteghe degli artisti Kostandi e Ladyzhensky, passò nella bottega di Maro all'Accademia di Belle Arti di Monaco. Nel 1904 si trasferì a San Pietroburgo, in Russia, per unirsi al laboratorio di Ilya Repin presso la Scuola Superiore di Belle Arti dell'Accademia Reale delle Arti. Nel 1908 partì per la Palestina e trascorse tre mesi insegnando alla Scuola d'Arte Bezalel (ora Accademia di Arti e Design Bezalel) a Gerusalemme. Tornato in Russia, proseguì gli studi presso la Scuola Superiore di Belle Arti, conseguì il diploma di maturità e nel 1912 gli fu conferito il titolo di "artista qualificato" per il dipinto "Gli ultimi raggi". Lakhovsky visse a San Pietroburgo e lavorò principalmente in città, nei suoi sobborghi e nella Russia nord-occidentale, inclusa la città di Pskov. Entrò a far parte della Società Kouindgi (1915) e della Società dei Vagabondi (1916). Nel novembre del 1915 fu tra i membri fondatori della Società Ebraica per l'Incoraggiamento delle Arti, donando le sue opere ad aste di beneficenza. Successivamente nel 1925, fu invitato dal Museo del Lussemburgo a Parigi e partì per la Francia dove divenne membro del consiglio direttivo della sezione artisti dell'Unione degli Artisti Russi in Francia. Nel 1933 si trasferì a New York, dove la sua attività principale consisteva nel dipingere ritratti su commissione ed, insegnò alla Scuola del Museum of Fine Arts di Boston. Lakhovsky morì il 7 gennaio 1937.





73

Gino Romiti

(Livorno, 1881 – 1967)

UOMO NELLA NEVE

olio su tela, cm 66x83

firmato e datato "1927" in basso a sinistra

MAN IN THE SNOW

oil on canvas, 66x83 cm

signed and dated "1927" lower left

● € 4.000/6.000

74

Cipriano Mannucci

(Nizza, 1182 – Firenze, 1970)

CHIAVARI

olio su tela, cm 70x100

firmato e iscritto "Chiavari" in basso a sinistra

CHIAVARI

oil on canvas, 70x100 cm

signed and inscribed "Chiavari" lower left

● € 2.800/3.500

74



75



75

Emma Ciardi

(Venezia, 1879 – 1933)

VERSO SERA

olio su tavoletta, cm 37,5x50

firmato e datato "1930" in basso a destra

al retro, del telaio: titolato; al retro, della tavola; iscritto "28.

Verso sera / 1931"

AT DUSK

oil on panel, 37.5x50 cm

signed and dated "1930" lower right

on the reverse, on the stretcher: titled; on the panel: inscribed "28.

Verso sera / 1931"

€ 3.000/5.000

76

Emma Ciardi

(Venezia, 1879 – 1933)

RIPOSO NEL BOSCO

olio su tavoletta, cm 37,5x50

firmato e datato "1931" in basso a destra

al retro, del telaio: titolato; al retro, della tavoletta: iscritto "8.

Riposo nel bosco / 1931"

RESTING IN THE WOODS

oil on panel, 37.5x50 cm

signed and dated "1931" lower right

on the reverse, on the stretcher: titled; on the reverse on the panel:

inscribed "8.

Riposo nel bosco / 1931"

€ 3.000/5.000

76





77

Many Benner

(Capri, 1873 - Parigi, 1965)

NUDO FEMMINILE SDRAIATO

olio su tela, cm 74x93
firmato in basso a sinistra

RECLINING FEMALE NUDE

oil on canvas, 74x93 cm
signed lower left

● ★★ € 1.000/1.500

78

Raul Viviani

(Firenze, 1883 - Rapallo, 1965)

RITRATTO FEMMILE CON FIORE IN MANO

olio su tavola, cm 62x100
al retro: iscritto e datato "Viviani 1935"

FEMALE PORTRAIT WITH A FLOWER IN HAND

oil on panel, 62x100 cm
on the reverse: inscribed and dated "Viviani 1935"

● € 4.000/6.000



79

Vincenzo Irolli

(Napoli, 1860 – 1949)

PRIMA COMUNIONE

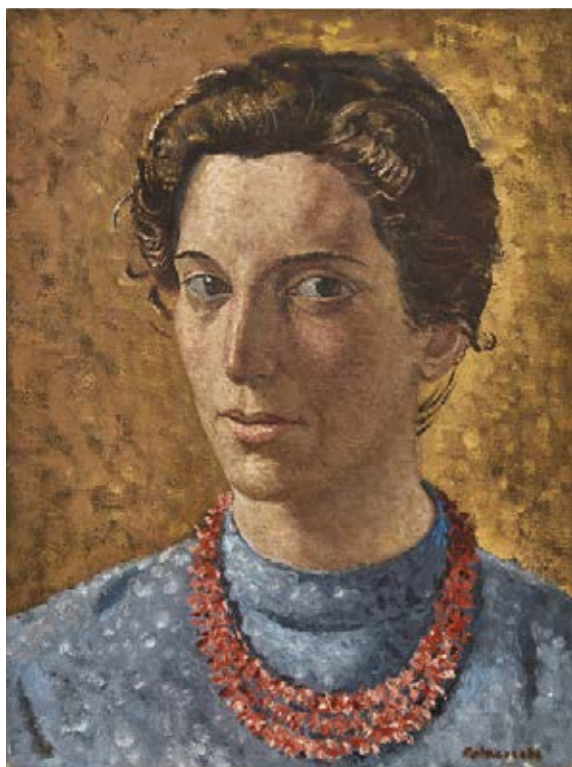
olio su tela, cm 49x38,5
firmato in basso a sinistra

FIRST COMUNION

oil on canvas, 49x38.5 cm
signed lower left

€ 6.000/9.000





80

Giovanni Colacicchi

(Anagni, 1900 - Firenze, 1992)

RITRATTO DI GIOVANE CON COLLANA DI CORALLO

olio su cartoncino telato, cm 40x30
firmato in basso a destra

PORTRAIT OF A LADY WITH A CORAL NECKLACE

oil on canvas board, 40x30 cm
signed lower right

● € 1.200/2.000

81

Giovanni Colacicchi

(Anagni, 1900 - Firenze, 1992)

LE MURA DI ANAGNI

olio su tela, cm 75x100
firmato in basso a destra

THE WALLS OF ANAGNI

oil on canvas, 75x100 cm
signed lower right

● € 1.500/2.500

Esposizioni

Firenze, Sala d'Arte de "La Nazione", 1933

Giovanni Colacicchi, Figure di Ritmo e di Luce nella Firenze Del '900, Firenze, Villa Bardini, 18 aprile - 19 ottobre 2014

Bibliografia

Giovanni Colacicchi, Figure di Ritmo e di Luce nella Firenze Del '900, catalogo della mostra (Firenze, Villa Bardini, 18 aprile - 19 ottobre 2014), a cura di M. Ruffini e S. Ragionieri, Firenze, 2014, p. 68, fig. 34; p. 338, tav. 59; p. 350

81



82

Paulo Ghiglia

(Firenze, 1905 – Roma, 1979)

RAGAZZA CON CAPPELLO VERDE

olio su tela, cm 60x90
firmato basso destra

GIRL WITH A GREEN HAT

*oil on canvas, 60x90 cm
signed lower right*

● € 800/1.200

82



83

Paulo Ghiglia

(Firenze, 1905 – Roma, 1979)

DONNA CHE FA LA MAGLIA

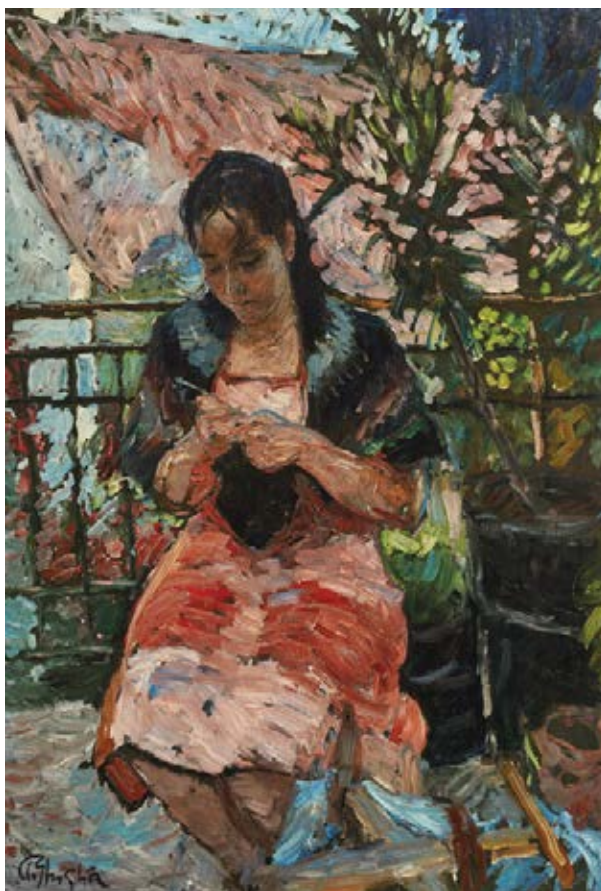
olio su cartoncino pressato, cm 100x70
firmato in basso a sinistra

WOMAN KNITTING

*oil on pressed cardboard, 100x70 cm
signed lower left*

● € 800/1.200

83



INDICE DIPINTI XIX SECOLO

Angelini Costanzo	4	Gioli Luigi	19
Artista Tedesco, sec. XIX – XX	57	Giuliano Bartolomeo	33
Banti Cristiano	26	Grosso Giacomo	66
Baumgartner-Stoiloff Adolf	43	Induno Domenico	10, 14
Bazzaro Leonardo	37	Irolli Vincenzo	62, 79
Belloni Giorgio	35	Korovin Konstantin	67
Benner Many	77	Lega Silvestro	27
Bianchi Mosè	38	Lessi Tito	49
Boldini Giovanni	45, 46	Liegi Ulvi	55
Borbottoni Fabio	22	Lloyd Llewelyn	54
Borisovich Lakhovsky Arnold	72	Lojacono Francesco	61
Bossoli Carlo	5	Mannucci Cipriano	74
Calvi Pompeo	2	Mariani Pompeo	39
Cammarano Michele	28	Marinelli Vincenzo	64
Caprile Vincenzo	29	Markò Andreas	8
Carelli Consalvo	1	Massani Pompeo	15
Cecconi Eugenio	25	Moricci Giuseppe	18
Chierici Gaetano	13	Muller Alfredo	51
Chini Galielo	68	Noci Arturo	53
Ciardi Emma	75, 76	Nomellini Plinio	41
Claudus Rudolf	71	Pellicciotti Tito	65
Colacicchi Giovanni	80, 81	Romiti Gino	73
Cordero Joseè Villegas	63	Rotta Antonio	11, 12, 16
Crema Giovan Battista	42	Sara Carlo	9
De Nittis Giuseppe	47	Sarri Egisto	7
De Tivoli	24	Scuola italiana, sec. XIX	58
Fanelli Francesco	59	Scuola lombarda, sec. XIX	36
Fattori Giovanni	23	Signorini Giovanni	6
Ferroni Egisto	20	Signorini Telemaco	30, 31
Fragiacomo Pietro	40	Sorbi Raffaello	17
Frère Pierre-Édouard	44	Speed Harold	52
Gail Wilhelm	3	Terrabuio Sirio Magni	70
Gelati Lorenzo	21	Verno Camillo	50
Ghiglia Oscar	69	Viviani Raul	78
Ghiglia Paulo	82, 83	Zampighi Eugenio	34
Giannacchini Ilio	60	Zandomeneghi Federico	48
Gioli Francesco	56		



DIPARTIMENTI FIRENZE



MOBILI E OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE E MAIOLICHE

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
arredi@pandolfini.it



DIPINTI DEL SECOLO XIX

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistente

Luca Del Giorgio
dipinti800@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

CAPO DIPARTIMENTO

Nicolò Pitto
nicolo.pitto@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
dipintiantichi@pandolfini.it



DIPINTI ANTICHI

ESPERTO

Mario Sani
mario.sani@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
dipintiantichi@pandolfini.it



DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL '900

CAPO DIPARTIMENTO

Jacopo Menzani
jacopo.menzani@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
design@pandolfini.it



GIOIELLI

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Simona Airò
gioielli@pandolfini.it



LUXURY VINTAGE FASHION

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

ESPERTO

Benedetta Manetti
benedetta.manetti@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Simona Airò
vintage@pandolfini.it



VINI PREGIATI E DA COLLEZIONE

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
vini@pandolfini.it



**ARCHEOLOGIA CLASSICA
ED EGIZIA**

CAPO DIPARTIMENTO

Manfredi Maria Vaccari
manfredi.vaccari@pandolfini.it



WORKS ON PAPER

CAPO DIPARTIMENTO

Lucia Montigiani
lucia.montigiani@pandolfini.it

Assistenti

Lorenzo Pandolfini
Luca Del Giorgio
wop@pandolfini.it



**SCULTURE DAL XIV
AL XIX SECOLO**

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Vianello
alberto.vianello@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
sculture@pandolfini.it



**WHISKY E DISTILLATI
DA COLLEZIONE**

CAPO DIPARTIMENTO

Francesco Tanzi
francesco.tanzi@pandolfini.it

Assistente

Federico Dettori
spirits@pandolfini.it



**OROLOGI DA TASCA
E DA POLSO**

CAPO DIPARTIMENTO

Cesare Bianchi
cesare.bianchi@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Simona Airò
orologi@pandolfini.it

DIPARTIMENTI ROMA



DIPINTI ANTICHI

ESPERTO

Ludovica Trezzani
roma@pandolfini.it



**GIOIELLI E OROLOGI DA TASCA
E DA POLSO**

ESPERTO

Andrea de Miglio
andrea.demiglio@pandolfini.it

Assistenti

Giulia Borgogni
Anita Capecchi
Simona Airò
gioielli@pandolfini.it
orologi@pandolfini.it

DIPARTIMENTI MILANO



INTERNATIONAL FINE ART

CAPO DIPARTIMENTO

Tomaso Piva
tomaso.piva@pandolfini.it

Assistenti

Alice Sozzi
Francesca Pinna
fineart@pandolfini.it



ARTE ORIENTALE

CAPO DIPARTIMENTO

Thomas Zecchini
thomas.zecchini@pandolfini.it

Assistente

asianart@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CAPO DIPARTIMENTO

Susanne Capolongo
susanne.capolongo@pandolfini.it

Assistente

artecontemporanea@pandolfini.it



ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

JUNIOR EXPERT

Carolina Santi
carolina.santi@pandolfini.it



PORCELLANE E MAIOLICHE

ESPERTO

Giulia Anversa
milano@pandolfini.it



LIBRI, MANOSCRITTI E AUTOGRAFI

CAPO DIPARTIMENTO

Cristiano Collari
cristiano.collari@pandolfini.it

Assistente

Mirella Ahmetovic
libri@pandolfini.it



MONETE E MEDAGLIE

CAPO DIPARTIMENTO

Alberto Pettinaroli
alberto.pettinaroli@pandolfini.it

Assistente

numismatica@pandolfini.it

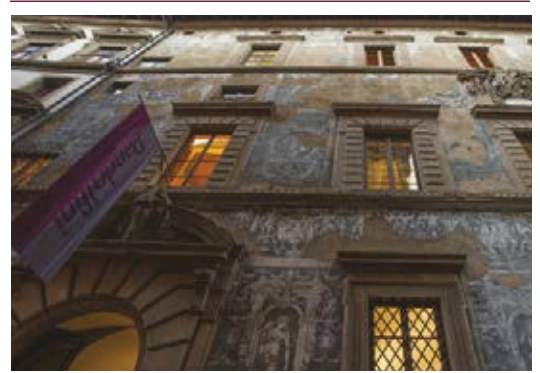


OROLOGI DA TASCA E DA POLSO

CONSULENTE

Fabrizio Zanini
fabrizio.zanini@pandolfini.it

SEDI



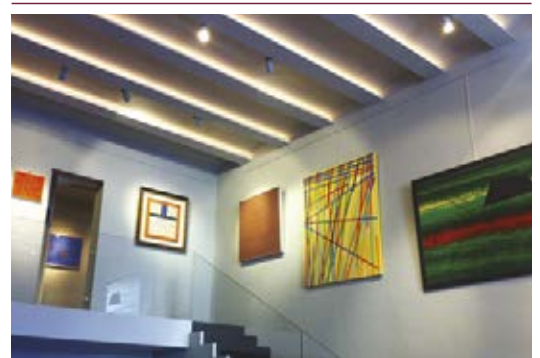
FIRENZE

Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26
Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it



MILANO

Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it



ROMA

Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

INDICE

Sedi e referenti **5**

Informazioni asta **7**

Pandolfini LIVE **9**

DIPINTI DEL XIX SECOLO 1-83 **10**

Sedi e dipartimenti **100-103**

Condizioni generali di vendita **105**

Conditions of sale **110**

Come partecipare all'asta **107**

Auctions **112**

Corrispettivo d'asta e IVA **108**

Buyer's premium and V.A.T. **113**

Acquistare da Pandolfini **109**

Buying at Pandolfini **114**

Diritto di seguito **109**

Resale right **114**

Vendere da Pandolfini **109**

Selling through Pandolfini **114**

Modulo offerte **117**

Absentee and telephone bids **117**

Modulo abbonamenti **116**

Catalogue subscriptions **116**

Dove siamo **103**

We are here **103**

Foto di copertina lotto 7

Seconda di copertina lotto 52

Pagina 2 lotto 44

Pagina 6 lotto 48

Pagina 8 lotto 13

Pagine 10-11 lotto 5

Terza di copertina lotti 54

Siamo a disposizione per crediti fotografici e letterari agli eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è incaricata a vendere gli oggetti affidati dai mandanti come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Firenze. In caso di mandato con rappresentanza gli effetti della vendita si perfezionano direttamente sul Venditore e sul Compratore, anche ai fini della eventuale applicabilità del Codice del Consumo, senza assunzione di altra responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto, agendo la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. quale semplice intermediario.

2. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata e la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva il diritto di non far partecipare all'asta il rappresentante, qualora ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

3. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. . Eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta entro 10 giorni e se ritenute valide comporteranno unicamente il rimborso della cifra pagata senza alcun'altra pretesa.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non rilascia alcuna garanzia in ordine all'attribuzione, all'autenticità o alla provenienza dei beni posti in vendita dei quali l'unico responsabile rimane esclusivamente il mandante. Il mandante assume ogni garanzia e responsabilità in ordine al bene, con riferimento esemplificativo ma non esaustivo a proprietà, provenienza, conservazione e commerciabilità del bene oggetto del presente mandato.

5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate in catalogo. Gli interessati si impegnano ad esaminare di persona il bene, eventualmente anche con l'ausilio di un esperto di fiducia. Tutti gli oggetti vengono venduti "come visti", nello stato e nelle condizioni di conservazione in cui si trovano.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettati mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.

7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti ed adottare comunque qualsiasi provvedimento ritenuto utile al fine della miglior gestione dell'asta, ivi compresa la possibilità di ritirare un lotto dall'asta.

8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno successivo alla vendita.

10. I lotti acquistati e pagati devono essere ritirati non oltre 30 (trenta) giorni dalla data dell'asta. A Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. spetteranno tutti i diritti di custodia e la stessa sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Una volta decorso il termine sopra indicato di 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. sarà dovuto un costo settimanale di magazzinaggio pari ad euro 26,00.

Il ritiro dei beni acquistati avverrà direttamente presso la sede indicata dalla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. a cura e spese dell'acquirente il quale potrà procedere personalmente ovvero tramite persona incaricata. L'acquirente potrà richiedere di utilizzare un corriere o spedizioniere per la consegna, quale servizio autonomo e distinto. In tal caso, nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per eventuali danni che il bene dovesse subire durante il trasporto; in particolare, l'acquirente, direttamente o tramite incaricato, procederà alla verifica dell'adeguatezza dell'imballaggio, anche sulla base delle caratteristiche del bene acquistato, manlevando espressamente la Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. da qualsiasi responsabilità in merito. In caso di mancato pagamento entro il termine di dieci giorni dall'asta, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà dichiarare risolta la vendita, annullando l'aggiudicazione, ovvero agire in via giudiziaria per il recupero della somma dovuta. In ipotesi di risoluzione della vendita, l'acquirente sarà tenuto al pagamento a favore di Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di una penale pari alle provvigioni perse, dovute sia da parte del mandante che dell'acquirente. La consegna del bene potrà avvenire esclusivamente solo dopo il saldo integrale del prezzo di aggiudicazione.

11. Per i lotti contraddistinti con il simbolo (B), il venditore ricopre la qualifica di professionista. Nel caso in cui l'acquirente sia un consumatore ai sensi dell'art. 3 del Codice del Consumo le vendite concluse mediante offerte scritte senza partecipazione diretta in sala, telefoniche o offerte online costituiscono contratti a distanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 45 e ss. del Codice del Consumo.

Salvo quanto previsto al comma che segue, ai sensi dell'art. 59, comma 1, lett. m) del Codice del Consumo, l'acquirente non potrà usufruire del diritto di recesso in quanto il contratto è da intendersi concluso in occasione di un'asta pubblica secondo la definizione di cui all'art. 45, comma 1, lett. o) del suddetto Codice del Consumo.

Per i lotti contraddistinti con il simbolo (B), in ipotesi di aste che si svolgono esclusivamente online senza possibilità di partecipazione all'asta di persona contraddistinte con la dicitura "asta a tempo", è riconosciuto all'acquirente il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 59 del Codice del Consumo. L'acquirente potrà recedere dal contratto entro quattordici giorni dal momento in cui è entrato in possesso del bene acquistato, senza dover fornire alcuna motivazione, inviandone

comunicazione per raccomandata AR ovvero tramite PEC alla Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. all'indirizzo pandoaste@pec.pandolfini.it. A tal fine potrà essere inviata una qualsiasi dichiarazione esplicita della decisione di recedere dal contratto ovvero potrà essere utilizzata la comunicazione tipo scaricabile al seguente link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

Il termine sopra previsto si intende rispettato se la comunicazione relativa all'esercizio del diritto di recesso è inviata dal consumatore prima della scadenza del periodo di recesso. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l., a sua volta, provvederà a comunicare l'avvenuto recesso al venditore. Il costo per la riconsegna del bene sarà a carico dell'acquirente che provvederà quindi alla restituzione a sua cura e spese nel termine di quattordici giorni dal ricevimento da parte della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. della comunicazione del recesso. Il termine è rispettato se l'acquirente rispedisce i beni prima della scadenza del periodo di quattordici giorni.

La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. rimborserà il pagamento ricevuto dal consumatore per l'acquisto del bene, entro quattordici giorni dal giorno in cui è informata della decisione del consumatore di recedere dal contratto. La Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. potrà però trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la restituzione dei beni oggetto di recesso. Il rimborso verrà effettuato utilizzando lo stesso mezzo di pagamento usato dal consumatore per la transazione iniziale, salvo che il consumatore abbia espressamente convenuto altrimenti e a condizione che questi non debba sostenere alcun costo quale conseguenza del rimborso.

Ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, l'acquirente si intende comunque entrato nel possesso del bene acquistato nel momento in cui siano trascorsi dieci giorni dall'avvenuto pagamento da parte dell'acquirente e lo stesso non abbia provveduto al ritiro del bene.

12. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 42/2004. La vendita di oggetti sottoposti alla normativa sopra indicata sarà quindi sospensivamente condizionata al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero competente nel termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia così come previsto dall'art. 61 del suddetto D.Lgs. n. 42/2004. Durante il termine utile ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, il bene non potrà comunque essere consegnato all'acquirente ai sensi dell'art. 61, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.

13. Il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti né può garantirne il rilascio. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. declina quindi ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto né il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.

14. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), i clienti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. di

adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'operazione è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

15. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Firenze.

16. I lotti contrassegnati con * sono stati affidati da soggetti I.V.A. e pertanto assoggettati ad I.V.A. come segue: 22% sul prezzo di aggiudicazione e 22% sul corrispettivo netto d'asta.

17. I lotti contrassegnati in catalogo con il simbolo ** sono soggetti al regime IVA agevolato introdotto dall'art. 9 del D.L. 95/2025, convertito con modificazioni dalla L. 118/2025, che prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta del 5% esclusivamente sul prezzo di aggiudicazione delle opere rientranti nelle categorie ammesse. Restano soggetti ad IVA con aliquota ordinaria (22%) i diritti d'asta.

18. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione, mentre i lotti contrassegnati con (◇), da attestato di avvenuta spedizione o importazione.

19. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di goni vendita, successivamente alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad €. 3.000 ed è così determinato:

- a) 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 3.000 ed €. 50.000
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 50.000,01 ed €. 200.000
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 200.000,01 ed €. 350.000
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra €. 350.000,01 ed €. 500.000
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad €. 500.000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario si impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta e alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 l. 633/41, che Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. si impegna a versare al soggetto incaricato della riscossione.

20. I lotti contrassegnati con ■ sono offerti senza riserva.

21. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito internet della Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. al seguente indirizzo www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

COME PARTECIPARE ALL'ASTA

Le aste sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. I lotti sono solitamente venduti in ordine numerico progressivo come riportati in catalogo. Il ritmo di vendita è indicativamente di 90 - 100 lotti l'ora ma può variare a seconda della natura degli oggetti.

Offerte scritte e telefoniche

Nel caso non sia possibile presenziare all'asta, Pandolfini CASA D'ASTE potrà concorrere per Vostro conto all'acquisto dei lotti.

Per accedere a questo servizio, del tutto gratuito, dovrete inoltrare l'apposito modulo che troverete in fondo al catalogo o presso i ns. uffici con allegato la fotocopia di un documento d'identità. I lotti saranno eventualmente acquistati al minor prezzo reso possibile dalle altre offerte in sala.

In caso di offerte scritte dello stesso importo sullo stesso lotto, avrà precedenza quella ricevuta per prima.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offre inoltre ai propri clienti la possibilità di essere contattati telefonicamente durante l'asta per concorrere all'acquisto dei lotti proposti.

Sarà sufficiente inoltrare richiesta scritta che dovrà pervenire 12 ore prima della vendita. Detto servizio sarà garantito nei limiti della disposizione delle linee al momento ed in ordine di ricevimento delle richieste.

Per quanto detto si consiglia di segnalare comunque un'offerta che ci consentirà di agire per Vostro conto esclusivamente nel caso in cui fosse impossibile contattarvi.

Rilanci

Il prezzo di partenza è solitamente inferiore alla stima indicata in catalogo ed i rilanci sono indicativamente pari al 10% dell'ultima battuta.

In ogni caso il Banditore potrà variare i rilanci nel corso dell'asta.

Ritiro lotti

I lotti pagati nei tempi e modi sopra riportati dovranno, salvo accordi contrari, essere immediatamente ritirati.

Pandolfini fornisce un servizio di logistica con spese a carico del cliente.

Per altre informazioni si rimanda alle Condizioni Generali di Vendita.

Pagamenti

Il pagamento dei lotti dovrà essere effettuato, in €, entro il giorno successivo alla vendita, con una delle seguenti forme:

- contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento

- assegno circolare non trasferibile o assegno bancario previo accordo con la Direzione amministrativa.

intestato a:

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.

- bonifico bancario presso:

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Via dei Pecori 8 - FIRENZE

IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896

intestato a Pandolfini Casa d'Aste

Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce ai terzi nei rapporti contabili.

I lotti venduti da Soggetti I.V.A. saranno fatturati da quest'ultimi agli acquirenti.

La ns. fattura, pur riportando per quietanza gli importi relativi ad aggiudicazione ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Le stime in catalogo sono espresse in Euro (€).

Dette valutazioni, puramente indicative, si basano sul prezzo medio di mercato di opere comparabili, nonché sullo stato di conservazione e sulle qualità dell'oggetto stesso.

I cataloghi Pandolfini includono riferimenti alle condizioni delle opere solo nelle descrizioni di opere multiple (quali stampe, libri, vini e monete).

Si prega di contattare l'esperto del dipartimento per richiedere un condition report di un lotto particolare. I lotti venduti nelle nostre aste saranno raramente, per natura, in un perfetto stato di conservazione, ma potrebbero presentare, a causa della loro natura e della loro antichità, segni di usura, danni, altre imperfezioni, restauri o riparazioni. Qualsiasi riferimento alle condizioni dell'opera nella scheda di catalogo non equivale a una completa descrizione dello stato di conservazione. I condition report sono solitamente disponibili su richiesta e completano la scheda di catalogo. Nella descrizione dei lotti, il nostro personale valuta lo stato di conservazione in conformità alla stima dell'oggetto e alla natura dell'asta in cui è inserito. Qualsiasi affermazione sulla natura fisica del lotto e sulle sue condizioni nel catalogo, nel condition report o altrove è fatta con onestà e attenzione. Tuttavia il personale di Pandolfini non ha la formazione professionale del restauratore e ne consegue che ciascuna affermazione non potrà essere esaustiva. Consigliamo sempre la visione diretta dell'opera e, nel caso di lotti di particolare valore, di avvalersi del parere di un restauratore o di un consulente di fiducia prima di effettuare un'offerta.

Ogni asserzione relativa all'autore, attribuzione dell'opera, data, origine, provenienza e condizioni costituisce un'opinione e non un dato di fatto.

Si precisano di seguito per le attribuzioni:

1. ANDREA DEL SARTO: a nostro parere opera dell'artista.
2. ATTRIBUITO AD ANDREA DEL SARTO: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista, ma con un certo grado d'incertezza.
3. BOTTEGA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita da mano sconosciuta ma nell'ambito della bottega dell'artista, realizzata o meno sotto la direzione dello stesso.
4. CERCHIA DI ANDREA DEL SARTO: a ns. parere opera eseguita da soggetto non identificato, con connotati associabili al suddetto artista. E' possibile che si tratti di un allievo.
5. STILE DI ...; SEGUACE DI ...; opera di un pittore che lavora seguendo lo stile dell'artista; può trattarsi di un allievo come di altro artista contemporaneo o quasi.
6. MANIERA DI ANDREA DEL SARTO: opera eseguita nello stile dell'artista ma in epoca successiva.
7. DA ANDREA DEL SARTO: copia di un dipinto conosciuto dell'artista.
8. IN STILE ...: opera eseguita nello stile indicato ma di epoca successiva.
9. I termini firmato e/o datato e/o siglato, significano che quanto riportato è di mano dell'artista.
10. Il termine recante firma e/o data significa che, a ns. parere, quanto sopra sembra aggiunto successivamente o da altra mano.
11. Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm.
12. I lotti contrassegnati con (λ) s'intendono corredati da attestato di libera di circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.
13. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo. Per gli argenti con basi appesantite il peso non è riportato.
14. I lotti contrassegnati con ● sono assoggettati al diritto di seguito.

CORRISPETTIVO D'ASTA E I.V.A.

Al prezzo di aggiudicazione dovrà essere aggiunto un importo dei diritti d'asta pari al:

- 26% fino a 250.000 euro
- 22% sulla parte eccedente

Tali percentuali sono comprensive dell'iva in base alla normativa vigente

Lotti contrassegnati con * in catalogo

Le aggiudicazioni dei lotti contrassegnati con * ed assoggettati ad iva con regime ordinario avranno invece le seguenti maggiorazioni:

- iva del 22% sul prezzo di aggiudicazione
- diritti d'asta del 26% fino a 250.000 euro e del 22% sulla parte eccedente

Le vendite effettuate in virtù di mandati senza rappresentanza stipulati con soggetti IVA per beni per i quali non sia stata detratta l'imposta all'atto di acquisto sono soggette al regime del Margine ai sensi dell'art. 40 bis D.L. 41/95.

ACQUISTARE DA PANDOLFINI

Modalità di pagamento

Il pagamento potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- a) contanti nei limiti di legge previsti al momento del pagamento;
- b) assegno circolare soggetto a preventiva verifica con l'istituto di emissione;
- c) assegno bancario di conto corrente previo accordo con la direzione amministrativa della Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bonifico bancario intestato a Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Diritto di seguito

Il decreto Legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, e dei loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato

- a) 4% fino a € 50.000;
- b) 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- c) 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- d) 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- e) 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000.

Pandolfini Casa d'Aste è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE).

Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, l'aggiudicatario s'impegna a corrispondere, oltre all'aggiudicazione, alle commissioni d'asta ed alle altre spese eventualmente gravanti, anche l'importo che spetterebbe al Venditore pagare ai sensi dell'art. 152 L. 633/41, che Pandolfini s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

Si ricorda che per l'esportazione di opere che hanno più di 50 anni la legge italiana prevede la richiesta di un attestato di libera circolazione. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

In caso di aggiudicazione del lotto da parte di un compratore straniero, si prega il cliente di contattare immediatamente il dipartimento competente in merito all'opera acquistata per informazioni sul preventivo e per le pratiche relative all'esportazione e al trasporto delle opere in paesi esteri.

Il mancato rilascio o il ritardo del rilascio della licenza non costituisce una causa di risoluzione o annullamento della vendita, né giustifica il ritardo del pagamento da parte dell'acquirente.

VENDERE DA PANDOLFINI

Valutazioni

Presso gli uffici di Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. è possibile, su appuntamento, ottenere una valutazione gratuita dei Vostri oggetti. In alternativa, potrete inviare una fotografia corredata di tutte le informazioni utili alla valutazione, in base alla quale i ns. esperti potranno fornire un valore di stima indicativo.

Mandato per la vendita

Qualora decidiate di affidare gli oggetti per la vendita, il personale Pandolfini Vi assisterà in tutte le procedure. Alla consegna degli oggetti Vi verrà rilasciato un documento (mandato a vendere) contenente la lista degli oggetti, i prezzi di riserva, la commissione e gli eventuali costi per assicurazione, foto e trasporto. Dovranno essere forniti un documento d'identità ed il codice fiscale per l'annotazione sui registri di P.S. conservati presso gli uffici Pandolfini.

Il mandato a vendere può essere con o senza rappresentanza. Il mandante rimane, eventualmente anche solo in via di manleva nei confronti della Pandolfini, il soggetto responsabile per eventuali pretese che l'acquirente dovesse avanzare in ordine al bene acquistato.

Riserva

Il prezzo di riserva è l'importo minimo (al lordo delle commissioni) al quale l'oggetto affidato può essere venduto. Detto importo è strettamente riservato e sarà tutelato dal Banditore in sede d'asta. Qualora detto prezzo non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto.

Liquidazione del ricavato

Trascorsi circa 35 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque una volta ultimate le operazioni d'incasso, provvederemo alla liquidazione, dietro emissione di una fattura contenente in dettaglio le commissioni e le altre spese addebitate.

Commissioni

Sui lotti venduti Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. applicherà una commissione del 13% (oltre ad I.V.A.) mediante detrazione dal ricavato.

CONDITIONS OF SALE

1. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. is charged with selling objects entrusted to the same by consignors as per the deeds registered at the VAT Office of Florence. In the event of mandates with representation, the effects of the sale shall be completed directly by the Seller and the Purchaser, also for the purposes of the possible application of the Consumer Code, without the assumption of any additional liability by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. other than whatever derives from the mandate received, with Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. acting as a simple intermediary.

2. Sales shall be awarded to the highest bidder. The transfer of sold lots to third parties shall not be accepted. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall hold the successful bidder solely responsible for the payment. For this reason, participation in the auction in the name and on the behalf of third parties shall be notified in advance and Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to refuse to allow the representative to take part in the auction should it deem that the power of representation has not been sufficiently demonstrated.

3. The estimates in the catalogue are purely indicative and are expressed in euros. The descriptions of the lots shall be considered to be no more than an opinion and purely indicative, and shall not, therefore, entail any liability on the part of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Any complaints should be sent in writing within ten (10) days and, where considered valid, shall solely entail the reimbursement of the amount paid without the right to any further claims.

4. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not issue any guarantees regarding the attribution, authenticity or origin of the goods put up for sale for which the sole person responsible shall exclusively remain the consignor. The consignor shall assume every guarantee and responsibility concerning the goods with reference to – by way of an example but not limited to - the ownership, origin, preservation and marketability of the item which is the subject of this mandate.

5. The auction shall be preceded by an exhibition during which the Director of the sale shall be available for any clarification; the purpose of the exhibition shall be to allow prospective bidders to inspect the state of preservation and the quality of the objects as well as to clarify any possible errors or inaccuracies in the catalogue. The interested parties shall undertake to examine the objects in person, possibly with the assistance of a trusted expert. All the objects shall be "sold as seen" in the same condition and state of preservation in which they are displayed.

6. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may accept absentee bids (written or telephone bids) for the lots for sale on the precise mandate of persons who are unable to attend the auction. The lots shall always be purchased at the best price, in compliance with other bids for the same lots and with the registered reserves. The Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be held responsible for any mistakes in the management of any written or telephone bids whilst undertaking to scrupulously avoid any errors. Bidders are advised to carefully check the numbers of the lots, the descriptions and the figures indicated when filling in the relevant form. Absentee bids of an unlimited amount shall not be accepted. Telephone bidding requests shall only be accepted where formulated in writing before the sale. In the event of two identical absentee bids for the same lot, priority shall be given to the first one received.

7. During the auction the Auctioneer shall have the right to combine or separate the lots and to adopt any measures deemed to be useful

for the optimum management of the event, including the possibility of withdrawing a lot from the same.

8. The lots shall be awarded by the Director of the sale; in the event of a dispute, the contested lot shall be re-offered at the same session based on the last bid received. Bids placed in the salesroom shall always prevail over absentee bids as per point no. 6.

9. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. may immediately request the total payment of the final price, including the buyer's premium; this should, in any case, be paid by no later than 12 p.m. on the day after the sale.

10. Lots that have been purchased and paid should be collected within 30 (thirty) days from the date of the auction.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. will have all the rights of storage and will be exempted from any liability in relation of the storage and possible deterioration of the object. Once above the mentioned deadline of 30 (thirty) days from the award date has elapsed, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be entitled to claim all the storage charges. The weekly storage fee shall amount to € 26.00.

The collection of the goods purchased shall be carried out under the responsibility and at the expense of the purchaser either in person or through an incumbent or a carrier/forwarding agent. In any case, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be liable for any damage to the goods suffered during transport; in particular, the purchaser, either directly or through its incumbent, shall undertake to inspect the suitability of the packaging, also based on the characteristics of the object purchased, expressly releasing Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. from any liability in this regard.

In the event that payment is not made within the term of ten (10) days from the auction, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may declare the sale to have been canceled, annulling the awarding of the bid and taking legal steps in order to recover the amount due. In the event of the cancellation of the sale, the purchaser shall be obliged to pay Pandolfini CASA D'ASTE srl a penalty equal to the lost commission due by both the principal and by the purchaser. The delivery of the goods shall take place exclusively once the full balance of the final price has been paid.

11. For lots marked with the symbol (β), the seller holds the qualification of a professional. In the event that the purchaser is a consumer pursuant to art. 3 of the Consumer Code, sales completed by means of absentee bids without direct salesroom participation, in writing, by telephone or online, shall constitute distance contracts pursuant to and as an effect of articles 45 and fol. of the Consumer Code.

Pursuant to art. 59, para. 1 m) of the Consumer Code and barring the provisions of the following paragraph, the purchaser may not take advantage of the right of withdrawal since the contract shall be understood to have been concluded on the occasion of a public auction according to the definition in art. 45, para. 1 o) of the aforementioned Consumer Code.

For lots marked with the symbol (β), in the case of auctions held exclusively online without the possibility of taking part in person, indicated by the wording "timed auction", the purchaser's right of withdrawal shall be recognized pursuant to and as an effect of art. 59 of the Consumer Code. The purchaser may withdraw from the contract within fourteen (14) days from entering into possession of the object

purchased without having to provide any motivation, notifying the same by registered letter with advice of receipt or via certified email sent to Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. at pandoaste@pec.pandolfini.it. Any explicit declaration of the decision to withdraw from the contract may be sent for this purpose or the standard notification which can be downloaded from the following link: www.pandolfini.it/it/content/modulo-di-recesso.asp

The above term shall be understood to have been complied with in the event that the notification of the exercising of the right of withdrawal is sent by the consumer before the expiry of the withdrawal period. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall, in turn, undertake to notify the seller of the withdrawal. The cost of redelivering the object shall be charged to the purchaser who shall, therefore, undertake to return the same under its own responsibility and at its own expense within fourteen (14) days from when Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. receives the notification of withdrawal. The term shall be deemed to have been complied with if the purchaser returns the goods before the 14-day deadline.

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall undertake to reimburse all the payments received from the consumer, including the delivery expenses (with the exception of any additional costs arising from the choice of a method of delivery different from the cheaper standard delivery offered), within fourteen (14) days from when it was informed of the consumer's decision to withdraw from the contract. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. may, however, withhold reimbursement until it has received the returned goods which are the subject of the withdrawal. Reimbursement may be made by employing the same method of payment used by the consumer for the initial transaction, unless the consumer has expressly agreed otherwise and on condition that the same does not have to sustain any other costs as a consequence of the reimbursement.

For the purposes of exercising the right of withdrawal, the purchaser shall, however, be understood to have entered into possession of the object purchased when ten (10) days have passed from payment by the purchaser without the same undertaking to collect the object.

12. Purchasers should undertake to comply with all the legislative measures and regulations currently in force regarding objects subject to notification, with particular reference to Italian Legislative Decree no. 42/2004. The sale of objects subject to the above regulations shall, therefore, be suspensively conditional upon the absence of the exercising of the right of pre-emption by the competent Ministry within the term of sixty (60) days from the date of receipt of the report as envisaged by art. 61 of above Legislative Decree no. 42/2004. During the period of time permitted for exercising the right of pre-emption, the object may not, however, be delivered to the purchaser pursuant to art. 61, para.4, of Legislative Decree no. 42/2004. In the event of the exercising of the right of pre-emption by the State, the successful bidder may not claim any reimbursement or indemnity from Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. or from the Seller.

13. Italian Legislative Decree no. 42 dated 22 January 2004 regulates the exportation of objects of cultural interest outside Italy, while exportation outside the European Community is regulated by EEC Regulation no. 116/2009 dated 18 December 2008. The exportation of objects is regulated by the above regulations and by the customs and tax laws in force. Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall not be deemed responsible for and cannot guarantee the issuing of the relevant permits. Therefore Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall decline any responsibility vis-à-vis the purchasers with regard to any restrictions on the exportation of the lots awarded. The failure to grant the above authorizations shall not justify the cancellation of the purchase or the non-payment of the same. It should be remembered that archeological findings of Italian origin may not be exported.

14. Pursuant to and as an effect of art. 22 Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), clients shall undertake to provide all the up to date information necessary for permitting Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. to fulfill the obligations regarding the adequate verification of the clientele.

It shall be understood that the completion of the operation shall be subject to the issuing by the Client of the information requested by Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. in order to fulfill the above obligations. Pursuant to art. 42 Legislative Decree no. 231/07, Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall reserve the right to abstain from and not conclude the operation in the event of the objective impossibility of carrying out an adequate verification of the clientele.

15. These regulations shall be automatically accepted by anyone participating in the auction. The Court of Florence shall have jurisdiction over any disputes that may arise.

16. Lots marked with * have been entrusted by Consignors subject to V.A.T. and are therefore subject to V.A.T. as follows: 22% payable on the hammer price and 22% on the net buyer's premium.

17. Lots marked in the catalogue with ** are subject to the reduced VAT regime introduced by Article 9 of Decree Law 95/2025, converted with amendments by Law 118/2025, which provides for the application of a reduced rate of 5% exclusively on the hammer price of works falling within the eligible categories. Auction fees remain subject to VAT at the standard rate (22%).

18. Lots marked with (λ) shall be understood to be accompanied by a certificate of free circulation, while lots marked with ◊ by a certificate attesting to the shipment or importation.

19. Lots marked with ● are subject to resale rights.

Italian Legislative Decree no. 118 dated 13 February 2006 introduced royalties for the authors of works and manuscripts, and their heirs, as a fee on the price of each sale, subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale rights".

This fee shall be due in the event that the sale price is no less than €. 3,000 and shall be determined as follows:

- a) 4% for the part of the sale price comprised between €. 3,000 and €. 50,000
- b) 3% for the part of the sale price comprised between €. 50,000.01 and €. 200,000
- c) 1% for the part of the sale price comprised between €. 200,000.01 and €. 350,000
- d) 0.5% for the part of the sale price comprised between €. 350,000.01 and €. 500,000
- e) 0.25% for the part of the sale price above €. 500,000

Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall be obliged to pay the "resale rights" on behalf of the sellers to the Italian Society of Authors and Publishers (SIAE).

In the event that the lot is subject to so-called "resale rights" pursuant to art. 144 of Italian Law no. 633/41, in addition to the payment of the bid awarded, the auction commission and any other expenses due, the successful bidder shall also undertake to pay the amount that the Seller is obliged to pay pursuant to art. 152 of Law no. 633/41, which Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. shall pay to the subject entrusted with collecting the same.

20. Lots marked with ■ are offered without reserve.

21. The privacy policy statement regarding the processing of personal information can be consulted on the Pandolfini CASA D'ASTE s.r.l. website at the following address www.pandolfini.it/it/content/privacy.asp.

AUCTIONS

Auctions are open to the public without any obligation to bid. The lots are usually sold in numerical order as listed in the catalogue. Approximately 90-100 lots are sold per hour, but this figure can vary depending on the nature of the objects.

Absentee bids and telephone bids

If it's not possible for the bidder to attend the auction in person, Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will execute the bid on your behalf.

To have access to this free service you will need to send us a photocopy of some form of ID and the relevant form that you will find at the end of the catalogue or in our offices. The lots will be purchased at the best possible price depending on the other bids in the salesroom.

In the event of absentee bids of equal amount, the first one to be placed will have the priority. Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. offers its clients the possibility to be contacted by telephone during the auction to participate in the sale. You will need to send a written request within 12 hours prior to the time of the sale. This service is guaranteed depending on the lines available at the time, and according to the order of arrival of the requests.

We therefore advise clients to place a bid that will allow us to execute it on their behalf only when it is not possible to contact them.

Bids

The starting price is usually lower than the estimate stated in the catalogue, and each raising will be approximately 10% of the previous bid.

The raising of the bid during the auction is, in any case at the sole discretion of the auctioneer.

Collection of lots

The lots paid for following the aforementioned procedures must be collected immediately, unless other agreements have been taken with the auction house.

Logistic service may be provided by Pandolfini with shipping costs charged to the customer.

For any other information please see General Conditions of Sale.

Payment

The payment of the lots is due, in EUR, the day following the sale, in any of the following ways:

- cash within the limits established by law at the time of payment
- non-transferable bank draft or personal cheque with prior consent from the administrative office, made payable to:
Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.
- bank transfer to:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Via dei Pecori 8 - FIRENZE
IBAN IT 21T 01030 02800 000063650896
headed to Pandolfini Casa d'Aste
Swift BIC PASCITMMFIR

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. acts on behalf of the Consignor on the basis of a mandate, and does not substitute third parties regarding payments. For lots sold by V.A.T. payers, an invoice will be issued to the purchaser by the seller. Our invoice, though you will find reported the hammer price and the V.A.T., is only made up of the amount highlighted.

BUYING AT PANDOLFINI

The estimates in the catalogue are expressed in Euros (€). These estimates are purely indicative and are based on the mean price of comparable pieces on the market, on the condition and on the characteristics of the object itself.

The catalogues of Pandolfini include information on the condition of the objects only when describing multiple lots (such as prints, books, coins and bottles of wine). Please request a condition report of the lot you are interested in from the specialist in charge.

Lots sold in our auctions will rarely be in perfect condition and may show, due to their nature and age, signs of wear, damage, restoration or repair and other imperfections. Any reference to the condition of the object in the catalogue is not equivalent to a complete description of its condition. Condition reports are usually available on request and complete the catalogue entries. In the description of the lots, our staff judges the condition of the object in accordance with its estimate and the kind of auction in which it has been included. Any statement in the catalogue, in the condition report or elsewhere, regarding the physical nature of the lot and its condition, is given honestly and scrupulously. The staff of Pandolfini however does not have the professional training of a restorer: any statement therefore should not be considered exhaustive. Potential purchasers are always advised to inspect the object in person and, in the case of lots of particular value, to ask the opinion of a restorer or of a trusted consultant before placing a bid.

Any statement regarding the author, the attribution of the work, dating, origin, provenance and condition is to be considered a simple opinion and not an actual fact.

As concerning attributions, please note that:

1. ANDREA DEL SARTO: in our opinion a work by the artist.
2. ATTRIBUTED TO ANDREA DEL SARTO: in our opinion the work was executed by the artist, but with a degree of uncertainty.
3. ANDREA DEL SARTO'S WORKSHOP: work executed by an unknown artist in the workshop of the artist, whether or not under his direction.
4. ANDREA DEL SARTO'S CIRCLE: in our opinion a work executed by an unidentifiable artist, with characteristics referable to the aforementioned artist. He may be a pupil.
5. STYLE OF...; FOLLOWER OF...; a work by a painter who adheres to the style of the artist: he could be a pupil or another contemporary, or almost contemporary, artist.
6. MANNER OF ANDREA DEL SARTO: work executed imitating the style of the artist, but at a later date.
7. FROM ANDREA DEL SARTO: copy from a painting known to be by the artist.
8. IN THE STYLE OF...: work executed in the style specified, but from a later date.
9. The terms signed and/or dated and/or initialled means that it was done by the artist himself.
10. The term bearing the signature and/or date means that, in our opinion, the writing was added at a later date or by a different hand.
11. In the measurements of the paintings, expressed in cm, height comes before base. The size of works on paper is instead expressed in mm.
12. For lots with the symbol (λ), an export licence or a temporary importation licence is available.
13. The weight of silver objects is a net weight, excluding metal, glass and crystal parts. The weight of silver objects with a weighted base will not be indicated.
14. Lots with the symbol ● are subjected to the "resale right".

BUYER'S PREMIUM AND VAT

A buyer's premium will be added to the hammer price amounting to:

- 26% up to € 250,000
- 22% on any excess amount

These percentages shall include VAT in accordance with current regulation

Lots marked * in the catalogue

The sale of lots marked * and subject to ordinary VAT will instead be increased as follows:

- 22% VAT on the hammer price
- 26% buyer's premium up to € 250,000 and 22% on any excess amount

Sales carried out by virtue of mandates without the power of representation that are stipulated with VAT subjects and involve goods for which the tax has not been deducted at the moment of purchase shall be subject to the VAT Margin scheme pursuant to art. 40 b) of Italian Legislative Decree 41/95.

BUYING AT PANDOLFINI

Terms of payment

The following methods of payment are accepted:

- a) cash within the limits established by law at the time of payment;
- b) bank draft subject to prior verification with the issuing bank;
- c) current account bank check upon agreement with the administrative offices of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l.;
- d) bank transfer made out to Pandolfini Casa d'Aste

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale FIRENZE - Via dei Pecori, 8

IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896

BIC: PASCITMMFIR

Resale right

The Legislative Decree n. 118 dated 13th February 2006 introduced the right for authors of works of art and manuscripts, and for their heirs, to receive a remuneration from the price of any sale after the first, of the original work: this is the so-called "resale right".

This payment is due for selling prices over €3.000 and is determined as follows:

- a) 4 % up to € 50.000;
- b) 3 % for the portion of the selling price between € 50.000,01 and € 200.000;
- c) 1 % for the portion of the selling price between € 200.000,01 and € 350.000;
- d) 0,5 % for the portion of the selling price between € 350.000,01 and € 500.000;
- e) 0,25 % for the portion of the selling price exceeding € 500.000.

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. is liable to pay the "resale right" on the sellers' behalf to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE).

Should the lot be subjected to the "resale right" in accordance with the art. 144 of the law 633/41, the purchaser will pay, in addition to the hammer price, to the commission and to other possible expenses, the amount that would be due to the Seller in accordance with the art. 152 of the law 633/41, that Pandolfini will pay to the subject authorized to collect it.

Please remember that, in the case of the exportation of works that are over 50 years old, according to Italian law a certificate of free circulation should be requested. The waiting time for the issuing of this documentation is around forty (40) days from the presentation of the work and the relevant documents to the *Soprintendenza Belle Arti* (Superintendency of Fine Arts).

In the event that the lot is awarded to a foreign buyer, the client is requested to immediately contact the competent department regarding the work purchased for information about the estimate and the paperwork necessary for the exportation and transport of the work to a foreign country.

The failed or delayed issuing of the license shall not constitute grounds for the rescinding or annulment of the sale, nor shall it justify any delay in the payment by the purchaser.

SELLING THROUGH PANDOLFINI

Evaluations

You can ask for a free evaluation of your objects by fixing an appointment at the headquarters of Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. Alternatively, you may send us a photograph of the objects and any information which could be useful: our specialists will then express an indicative evaluation.

Mandate of sale

If you should decide to entrust your objects to us, the Pandolfini staff will assist you through the entire process. Upon delivery of the objects you will receive a document (mandate of sale) which includes a list of the objects, the reserves, our commission and possible costs for insurance, photographs and shipping. We will need some form of ID and your date and place of birth for the registration in the P.S. registers in the offices of Pandolfini. The mandate of sale is a mandate of representation: therefore Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. cannot substitute the seller in his relations with third parties.

Reserve

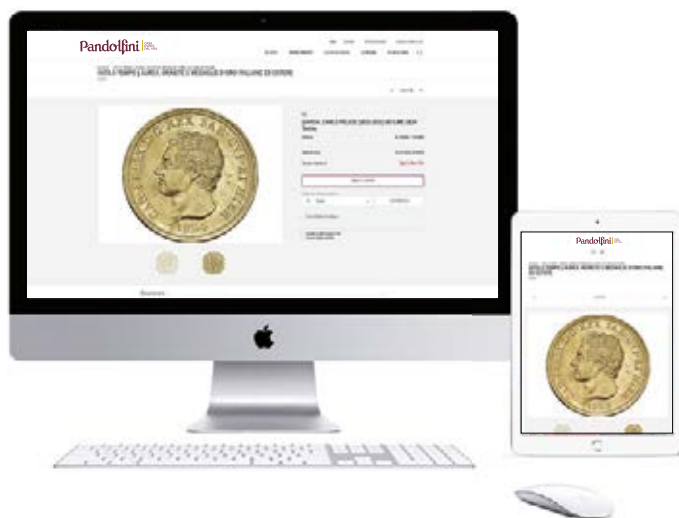
The reserve is the minimum amount (commission included) at which an object can be sold. This sum is strictly confidential and the auctioneer will ensure it remains so it during the auction. If the reserve is not reached, the lot will remain unsold.

Payment

You will receive payment within 35 working days from the day of the sale, provided the payment on behalf of the purchaser is complete, with the issue of a detailed invoice reporting commissions and any other charges applicable.

Commission

Pandolfini CASA D'ASTE S.r.l. will apply a 13% (plus V.A.T.) commission which will be deducted from the hammer price.



PANDOLFINI ONLINE

IL SISTEMA PIÙ SEMPLICE PER ACQUISTARE ALL'ASTA

Potete partecipare alle aste di orologi, distillati, dipinti, arredi, sculture, vini, gioielli, orologi, disegni, curate dai nostri esperti.

- 1** Partecipare è molto semplice: andate sul nostro sito, cliccate su **ASTE** e selezionate **ASTE ONLINE**.
Lì potrete scegliere la vendita di vostro interesse e consultare i cataloghi, come per le aste in presenza.
- 2** Per poter fare un'offerta è necessario **registrarsi nell'area My Pandolfini** e compilare il modulo online fornendo tutti i dati richiesti: documento d'identità valido, codice fiscale, carta di credito e referenze bancarie. Una volta effettuato l'invio dovrete **attendere una e-mail di conferma per l'abilitazione**.
- 3** Una volta abilitati potrete fare un'offerta sfogliando il catalogo e cliccando su **INVIA OFFERTA**, comparirà un pannello come illustrato qui sulla destra con le seguenti indicazioni:
 - Data e ora del termine dell'asta
 - Countdown del tempo restante
 - Pulsante offerta con inserimento prestabilito
 - Inserimento offerta massima.
- 4** Sarà sempre possibile verificare la situazione delle offerte consultando la vostra area riservata in **My Pandolfini**.
- 5** Il sistema informerà sempre sulle variazioni di offerta attraverso una e-mail, sarà quindi possibile rilanciare sino alla conclusione dell'asta.

15/01/2025 09:08:00

TERMINE ASTA

10G 16H 17M 5S

TERMINE RIMANENTE

OFFERTA LIBERA

1000 €
OFFRI

oppure

1000 ▼ EUR

LA TUA OFFERTA MASSIMA

INVIA OFFERTA MASSIMA

🔗 **CONDIZIONI GENERALI**

Per informazioni info@pandolfini.it

Cognome | Surname _____

Nome | Name _____

Ragione Sociale | Company Name _____

@EMAIL _____

Indirizzo | Address _____

Città | City _____

C.A.P. | Zip Code _____

Telefono Ab. | Phone _____

Fax _____

Cell. | Mobile _____

Cod. Fisc o Partita IVA | VAT _____

PAGAMENTO | PAYMENT

Assegno intestato a Pandolfini Casa d'Aste | Check to Pandolfini Casa d'Aste

Bonifico Bancario | Bank transfer to
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
IBAN: IT 21T 01030 02800 000063650896 - Swift BIC: PASCITMMFIR

VISA MASTERCARD

CARTA # | CARD # _____

Security Code _____

Data scadenza | Expiration Date _____

Firma | Signature _____

NUOVO | NEW RINNOVO | RENEWAL

SEGNARE LE CATEGORIE DI INTERESSE PLEASE CHECK THE CATEGORIES OF INTEREST

ARREDI E MOBILI ANTICHI
OGGETTI D'ARTE, PORCELLANE, MAIOLICHE € 170
FURNITURE, WORKS OF ART,
PORCELAIN AND MAIOLICA
5 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE DEL SEC. XIX € 120
19TH CENTURY PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

DIPINTI E SCULTURE ANTICHE € 120
OLD MASTERS PAINTINGS AND SCULPTURES
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE ORIENTALE | ASIAN ART € 80
2 Cataloghi | Catalogues

MONETE E MEDAGLIE | COINS AND MEDAL € 80
2 Cataloghi | Catalogues

ARGENTI | SILVER € 170
GIOIELLI E OROLOGI | JEWELRY AND WATCHES
5 Cataloghi | Catalogues

LIBRI E MANOSCRITTI € 50
BOOKS AND MANUSCRIPTS
2 Cataloghi | Catalogues

VINI | WINES € 80
3 Cataloghi | Catalogues

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA € 120
ARTI DECORATIVE DEL SEC. XX E DESIGN
MODERN AND CONTEMPORARY ART
20TH CENTURY DECORATIVE ARTS AND DESIGN
3 Cataloghi | Catalogues

AUTO CLASSICHE | CLASSIC CARS € 80
2 Cataloghi | Catalogues

TOTALE | TOTAL €

RISPEDIRE ALL'UFFICIO ABBONAMENTI - PLEASE SEND THIS FORM BACK TO THE SUBSCRIPTION OFFICE

PANDOLFINI CASA D'ASTE Palazzo Ramirez Montalvo | Borgo degli Albizi, 26 | 50122 Firenze | Tel. +39 055 2340888-9 | Fax +39 055 244343 | info@pandolfini.it



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI

Via Sant'Agnesa 18 - 20123 Milano
tel. 02 89459708 - fax 02 40703717
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

ANSUINI 1860 ASTE

Viale Bruno Buozzi 107 - 00197 Roma
tel. 06 45683960 - fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

BERTOLAMI FINE ART

Piazza Lovatelli 1 - 00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 10 - 80125 Napoli
tel. 081 2395261 - fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

COLASANTI CASA D'ASTE

Via Aurelia, 1249 - 00166 Roma
tel. 06 6618 3260 - fax 06 66183656
www.colasantiaste.com
info@colasantiaste.com

CAPITOLIUM ART

Via Carlo Cattaneo 55 - 25121 Brescia
tel. 030 2072256 - fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

EURANTICO

S.P. Sant'Eutizio 18 - 01039 Vignanello VT
tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

FABIANI ARTE

via Guglielmo Marconi 44 - 51016
Montecatini Terme (PT)
tel. 0572 910502
www.fabianiarte.com
info@fabianiarte.com

FARSETTIARTE

Viale della Repubblica (area Museo Pecci)
59100 Prato
tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA

Via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi)
30174 Mestre VE
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

FINARTE S.P.A.

Via Paolo Sarpi 6 - 20154 Milano
tel. 02 3363801 - fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

INTERNATIONAL ART SALE

Via G. Puccini 3 - 20121 Milano
tel. 02 40042385 - fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE

Piazza D'Azeglio 13 - 50121 Firenze
tel. 055 268279 - fax 0039 0552396812
www.gonnelli.it
info@gonnelli.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

Corso Italia 6 - 50123 Firenze
tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

STUDIO D'ARTE MARTINI

Borgo Pietro Wuhrer 125 - 25123 Brescia
tel. 030 2425709 - fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 - 50122 Firenze
tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

SANT'AGOSTINO

Corso Tassoni 56 - 10144 Torino
tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

A.N.C.A. Associazione Nazionale delle Case d'Aste

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con

schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



ART ASSICURAZIONI
L'arte di assicurare l'arte
AGENZIA CATANI GAGLIANI







PANDOLFINI.COM